PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 2 Giugno 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10001

RUMOROSO INCIDENTE PERSONALE
alla Camera italiana

ROMA 1. (N). Camera. Appena aperta la seduta, l'on. Chiesa dice: L'on. Roberto Galli ha avuto domenica parole audaci a mio riguardo per un'interruzione.

Marcora: Questo non è un fatto personale. L'on. Galli ha affermato di non essere fra i deplorati della Banca romana.

Galli: L'ho detto e lo ripeto.

Chiesa: E' un errore. Quanto meno, se non è deplorato, è... un rinnovato, perchè presso la Banca romana furono trovate sue cambiali non pagate e continuamente rinnovate.

Marcora: Ma qui le cambiali non hanno niente da vedere.

Chiesa: Le cambiali devono essere pagate.

Marcora: Ma sono cose dette e ridette! On. Chiesa, è inutile che venga qui a fare la storia retrospettiva...

Chiesa: ...Ma sempre istruttiva.

Marcora: Lei ha parlato sabato di deplorati, ora dice tutt'altra cosa.

Chiesa: La deplorazione fu fatta dal paese contro tutti gli uomini fulminati da Felice Cavallotti, che furono causa di tutti i grandi disastri che colpirono il nostro paese.

Galli: Nulla ho da aggiungere a quanto ho affermato. Non fui mai deplorato.

Chiesa: Le cambiali si devono pagare.

Galli: La relazione dei sette tutti possono leggerla, basta saperla leggere. Ho avuto solo cambiali in sofferenza, e a quelle cambiali è legato il nome di un grande patriotta.

Voci: Cristiano Lobbia.

Chiesa: Si sono commesse piraterie e il paese insorse.

Marcora: Ma se lei allora non era ancora nato!

Chiesa: Il Parlamento è stufo di simili soggetti.

Negri-De Salvi (interviene): Finitela! anche sui vostri banchi non sono certo ignoti i protesti cambiari.

Podrecca: Io ho sempre pagato i miei debiti.

Negri: Smettetela, eterni tutori della morale in casa d'altri!

Bentini: Non cerchi livori in questa parte della Camera.

Chiesa: Altro è firmare cambiali, altro è non pagarle!

(La Camera tumultua; Chiesa e due o tre altri cercano di tener testa alla bufera; si scambiano ingiurie; da una parte si grida «camorristi!», dall'altra si risponde «pagliacci!» e peggio. Marcora scampanella e minaccia di togliere la seduta. La tempesta dura dieci minuti e poi si calma, e si passa alle interrogazioni, che sfilano fra la generale indifferenza.

Grande invece è l'attesa per il discorso di Ciccotti sul

bilancio degli interni,

per illustrare il suo ordine del giorno contro le spese segrete.

Ciccotti parla calmo e brevemente. Giolitti risponde non meno brevemente. Poi Marcora domanda ai presentatori dell'ordine del giorno se intendono di mantener la domanda di appello nominale.

Voci dall'Estrema: Sì, sì.

Marcora: Credevo bastasse la lettura dei nomi dei firmatari dell'ordine del giorno (ilarità).

Viazzi: Questa è una scortesia che il presidente poteva risparmiarci.

Si procede all'appello nominale. L'ordine del giorno Ciccotti è respinto con 189 voti contro 41 favorevoli e 4 astenuti.

Viazzi, Brunelli e Valli fanno raccomandazioni circa i funzionari di polizia.

Giolitti risponde giustificando l'aumento di spesa al capitolo in questione.

Continua poi la discussione dei vari capitoli del bilancio che tutti vengono approvati, e quindi si toglie la seduta.

Un'esortazione di Marcora alla preparazione militare degli italiani

ROMA 1. (N). La «Tribuna» pubblica: Alcuni giornali commentano il discorso che l'on. Marcora pronunciò al banchetto dei valtellinesi, come avesse voluto fare allusione ad una piuttosto che ad un'altra potenza. Da fonte autorizzata veniamo assicurati che il breve discorso tenuto da Marcora in una riunione privata di amici non corrispose nella forma al riassunto apparso in alcuni giornali e non contenne allusioni ad alcuna potenza, ma si limitò ad affermare la necessità di armamenti per la difesa delle nostre frontiere.

(Al banchetto offerto dai valtellinesi residenti in Roma all'on. Giuseppe Marcora, presidente della Camera, ed agli on. Credaro e Cermenati, al levar delle mense l'ing. Enrico Canitti brindò all'on. Marcora, all'on. Credaro e all'on. Cermenati. Si levò primo a rispondere l'on. Marcora, il quale, dopo un saluto alla natia Valtellina ed a Roma italiana, ricordò le date del glorioso cinquantenario che si vanno in questi giorni commemorando e concluse con la evocazione dei giorni della riscossa dal servaggio che «deve incitare gli italiani a prepararsi fortemente». La parola invitatrice alla preparazione, aggiunse, verrà anche dalla Camera; ed essa dovrà far eco la voce concorde della nazione, «anelante a conservare la libertà che le costò tanto sacrifizio». Alcuni giornali aggiunsero, dopo l'accenno al dovere degli italiani di prepararsi fortemente, la frase «specie alle frontiere dove vigila, sospettoso, il nemico». - N. d. R.).

All'Ossario di Solferino

VIENNA 1 (N). La «Neue Freie Presse» reca ora che alla commemorazione a Solferino non interverrà, come era stato annunciato, l'ambasciatore a. u. conte Lützow, ma come negli anni passati il console generale a. u. a Venezia.

IL NUOVO CONSIGLIO DI PALERMO

PALERMO 1. (N). Nel pomeriggio si è riunito per la prima volta, dopo otto mesi di amministrazione straordinaria, il Consiglio comunale. Il commissario Planier lesse la relazione sulla gestione. Fu vivamente applaudito quando, ricordando con commosse parole le sventure di Messina e della Calabria, rievocò l'opera del re e della regina. Il primo eletto cav. Filiberto, assumendo la presidenza, propose fra le ovazioni dei consiglieri in piedi, l'invio di un omaggio reverente ai sovrani e di un saluto speciale al sindaco di Messina. Fu eletto sindaco con 39 voti contro 34 astenuti, il principe Trigona di Sant'Elia, gentiluomo di Corte della regina Elena. Quindi fu eletta la Giunta, della quale entrano a far parte sei costituzionali, cinque radicali e tre socialisti.

LA MORTE DI GIUSEPPE MARTUCCI

NAPOLI 1. (N). Stanotte alle 0.15 è morto l'illustre m.o Giuseppe Martucci. Ieri il malato era entrato in istato comatoso; nelle ultime ore della sera le sue condizioni si aggravarono sempre più senza lasciare oramai alcuna speranza ai famigliari. Nel pomeriggio il cardinale Prisco, che aveva seguito ogni giorno le varie fasi della malattia dell'illustre maestro, inviò un segretario particolare a chiedere notizie per impartire all'infermo la benedizione, e nel convincimento che le condizioni di Martucci ancora lo permettessero, promettere una sua prossima visita. Più tardi, aggravandosi il maestro, accorse un sacerdote, per impartirgli gli ultimi conforti religiosi. Il povero figlio del maestro, Paolo, soltanto da pochi giorni tornato da Londra, non ha potuto rivedere il padre che negli ultimi momenti, quando già si trovava in istato di completa incoscienza. Al momento della fine intorno al morente erano la moglie, la figlia, il figlio, i parenti più intimi e i medici curanti.

La dolorosa notizia della morte fu subito telegrafata al ministero dell'istruzione. Stamane la salma di Martucci fu adagiata su un lettuccio coperto di un bianco lenzuolo. Intorno al letto ardono quattro grossi ceri. Pochi fiori furono sparsi sul cadavere che finora non ha subito mutamenti tanto che si potrebbe dire che il maestro dorma serenamente.

La notizia della morte divulgatasi stamane, ha prodotto dappertutto la più dolorosa impressione. Moltissimi amici e ammiratori dell' estinto si sono recati a visitare la salma. Per le esequie nulla fu ancora disposto.

(Giuseppe Martucci era nato a Capua il 6 gennaio 1856. Giovanissimo, studiando sotto la guida paterna e poi al Conservatorio di Napoli, rivelò eccezionale talento di musicista. Nel 1874 diveniva professore nello stesso Conservatorio che l'aveva avuto allievo, e l'anno dopo iniziò un primo giro artistico nel continente e in Inghilterra, che gli procurò fama grandissima. Nel 1886 veniva nominato direttore del Liceo musicale di Bologna, succedendo all' illustre Mancinelli. Come compositore Martucci produsse numerose suonate, trio, quartetti e quintetti; un oratorio; musica vocale da camera, ecc.)

L'ESPOSIZIONE DEL 1911 e l'Austria-Ungheria

VIENNA 1. (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» pubblica oggi un articolo del cav. Alfredo Lindheim, in cui si accentua di nuovo l'opportunità della partecipazione ufficiale dell'Austria-Ungheria all'esposizione internazionale di Roma. L'articolo dice che si deve distinguere fra esposizione ed esposizione, dando la preferenza a quella della quale si faccia iniziatore un comitato serio. L'esposizione progettata dal Governo italiano per il 1911 sarà certamente un'impresa seria, e l'Austria-Ungheria non dovrebbe mancarvi. Anche in riguardo economico l'Austria-Ungheria commetterebbe un errore non facendosi rappresentare ufficialmente ad un'esposizione internazionale di uno Stato vicino.

IL CONGRESSO DELLO „SCHULVEREIN“

VIENNA 1. (N). Durante le feste di Pentecoste si tenne a Bielitz il congresso dello «Schulverein». I giornali locali ne pubblicano ampi resoconti, dai quali stralcio i particolari più importanti. Al congresso intervennero delegati di tutte le province tedesche dell'Austria. Inviarono telegrammi di adesione il ministro del commercio dott. Weiskirchner, gli ex-ministri dott. Gessmann e dott. Derschatta (ora presidente del Lloyd), il maresciallo provinciale dell'Austria inferiore, principe Liechtenstein, ed altre personalità del mondo politico e letterario tedesco.

All'assemblea parteciparono 767 delegati, rappresentanti 545 gruppi con 66.500 soci. Dalla relazione sulla gestione della società risulta che nel 1908 gli introiti ordinari ascesero a 806.894.70 corone, superando di circa 170.000 corone quelli dell'anno precedente. A questa cifra vanno aggiunte altre 300.000 corone provenienti da lasciti e dai contributi dei nuovi soci vitalizi; sicchè complessivamente le entrate raggiungono l'importo di corone 1.115.673.79 corone.

Nel 1908 si fondarono 467 nuovi gruppi locali, cosicchè il numero complessivo degli stessi ascende attualmente a 1572. Da quattro anni a questa parte il numero dei gruppi locali si è raddoppiato. Il numero delle scuole mantenute dallo «Schulverein» si è raddoppiato dal 1905 in poi; attualmente la Lega possiede 65 edifici scolastici e 57 giardini infantili, e sussidia inoltre 101 giardini infantili.

Un congresso di anarchici czechi

PRAGA 1. (N). Il «Den» reca che durante le feste della Pentecoste si tenne qui un congresso segreto degli anarchici czechi, al quale parteciparono numerosi delegati dei minatori. Si sarebbero prese deliberazioni circa la propaganda antimilitarista e la riformazione d'organizzazioni giovanili.

Grave condanna per spionaggio

VIENNA 1. (N). Si ha da Zagabria che l'ingegnere Luigi Perissich di Spalato, già addetto alle ferrovie austriache dello Stato, e arrestato mesi fa a Semlino per sospetto di spionaggio a favore dell'Italia, fu ora processato, e in seguito alle risultanze delle indagini delle autorità ungheresi condannato a 5 anni e mezzo di carcere duro. Il Perissich è già uomo in età ed ha moglie e figli.

Abdul Hamid trasportato in Arabia?
L'istituzione di sottosegretariati - Il malcontento in Albania

COSTANTINOPOLI 1. (N). Il Governo ha presentato alla Camera un progetto di legge per l'istituzione di sottosegretariati nei Ministeri. Con ciò si adempie uno dei principali desideri dei giovani turchi, i quali, come è noto, vogliono affidare queste cariche a uomini di loro assoluta fiducia. Perciò il mandato di deputato non sarà incompatibile con la nuova carica.

Fra la Camera e il Senato è scoppiato nuovamente un conflitto, non volendo il Senato approvare le disposizioni votate dalla Camera per l'epurazione nel corpo dei funzionari.

Secondo dispacci da Salonicco, il comitato centrale giovane turco si è stabilito nuovamente colà e starebbe ora organizzando un congresso nel quale avverrebbe la già tante volte annunziata trasformazione del comitato in un partito politico. Si afferma che il comitato dispone di un fondo di centomila lire turche.

Oggi la «Turquie» dice di essere in grado di smentire, in base ad informazioni attinte in luogo competente, la notizia secondo cui Abdul Hamid sarebbe trasportato sull'isola di Rodi. Da altre parti invece si sostiene che l'ex-sultano fu già trasportato con gran segretezza altrove - si suppone in un villaggio arabo - perchè si temeva un colpo di mano in suo favore. Il suo seguito sarebbe stato trattenuto nella villa Allatini per serbare l'apparenza che Abdul Hamid vi si trovi tuttora.

Le notizie giunte oggi dall'Albania sono più favorevoli. Giavid pascià è a Diacova con circa tremila uomini e 26 cannoni, forze sufficenti per tenere a bada i rivoltosi. Siccome Giavid pascià è molto temuto, e d'altronde i malcontenti non dispongono di un duce, si crede che questa volta il movimento non degenererà in una aperta rivolta.

Precauzioni turche in Albania

PRIZREND 1. (N). I provvedimenti presi finora da Giavid pascià sono molto severi. L'applicazione del divieto di portare armi per lo meno nelle città non incontra grandi difficoltà: trova invece grande opposizione l'intimazione agli albanesi di consegnare i fucili Mauser entro quindici giorni. Gli albanesi considerano questi fucili, conquistati in rapine o in combattimenti, come il loro tesoro più prezioso. Sembra invece che gli albanesi, benchè a malincuore, obbediscano all'ordine del giorno di Giavid pascià di murare le feritoie delle loro case fortificate, ovvero di allargarle trasformandole in finestre.

La questione di Creta

COSTANTINOPOLI 1. (N). La questione cretese è il principale oggetto di ogni discussione in questi circoli politici, e anche la stampa se ne occupa.

Il «Tanin» pubblica una lettera da Candia intitolata «Le atrocità cretesi», nella quale è detto che se verrà a mancare l'annessione di Creta da parte della Grecia i cristiani massacreranno tutti i mussulmani dell'isola. La lettera enumera inoltre una serie d'atrocità che sarebbero state commesse da greci.

ARMAMENTI SERBI

BELGRADO 1. (N). Il Ministero della guerra ha invitato parecchie fabbriche d'armi europee a presentare le loro offerte per la fornitura di 87.000 fucili a ripetizione e di 80 milioni di cartucce da fucile. A quanto si dice, fra breve si acquisteranno cannoni da fortezza di grosso calibro, obici e mortai.

Le voci dell'accordo anglo-russo con la Serbia

VIENNA 1. (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice di sapere da parte bene informata che non meritano alcuna fede le notizie pubblicate recentemente dalla «Reichspost» e riportate dalla «N. Fr. Presse» secondo le quali la Russia e l'Inghilterra avrebbero stipulato speciali accordi con la Serbia, e la Russia affretterebbe i suoi armamenti con l'appoggio materiale dell'Inghilterra. Vero sarebbe soltanto che la Russia tenta di rimettere le sue forze militari terrestri e marittime, disorganizzate dopo la guerra col Giappone, all'altezza conveniente a una grande potenza. Nel fatto che la Russia conta sulla cooperazione del capitale inglese non v'è nulla di sorprendente o d'inquietante. Si esclude però che la Russia e l'Inghilterra abbiano stipulato con la Serbia accordi di grande portata politica e a lunga scadenza. Tali accordi sarebbero del resto superflui, perchè qualunque grande Potenza finchè l'attuale indirizzo della politica estera della Serbia non muta, potrebbe contare anche senza previo accordo sull'appoggio di questa in un'eventuale azione contro l'Austria.

Il congresso panslavista e la questione bosniaca
La morte del deputato Pergamenter

PIETROBURGO 1. (N). Il giornale «Jutro», organo del partito dei cadetti, reca le seguenti informazioni circa le conferenze panslave: Durante le conferenze il deputato czeco Kramars fu attaccato violentemente per le sue idee austrofile nella questione dell'annessione della Bosnia-Erzegovina, tanto dai delegati russi, quanto dal delegato serbo Kosutic, nonchè dal deputato czeco Klofac, il quale disse fra altro che gli slavi non devono fare assegnamento sull'Austria. La vera amica di tutti gli slavi è soltanto la Russia.

Il deputato austriaco ruteno Hlibowicki attaccò fieramente i polacchi dell'Austria, accusandoli di aver tradito la causa slava.

Il professore russo Bechterieff osservò che gli slavi dell'Austria non devono fare una politica opportunista, perchè allora non si addiverrà mai a un'unione di tutti gli slavi. La lotta contro il germanismo deve restare precipuo compito di tutti gli slavi dell'Austria.

I delegati al congresso panslavista pubblicano una dichiarazione in cui dicono che le relazioni recate dall'Agenzia telegrafica pietroburghese contengono parecchi errori. Il congresso non votò che due mozioni. Nella prima esso si dichiarò incompetente a discutere la parte politica della questione dell'annessione, che produsse tanta eccitazione nel mondo slavo, invitando però gli slavi dell'Austria ad ottenere la più larga autonomia per la Bosnia-Erzegovina. Nella seconda mozione è detto che l'intesa fra i polacchi e i russi non può avvenire che sulla base dell'assoluta equiparazione fra i due popoli.

L'attenzione dell'opinione pubblica fu però ora distolta dal congresso panslavista, e si concentrò tutta sulla morte del deputato Pergamenter, avvenuta in condizioni molto misteriose (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Da parte ufficiale si dichiarano infondate tutte le supposizioni fatte, e si dice che, secondo la constatazione medica chiesta dalla polizia, la morte del Pergamenter è dovuta a cause naturali.

Malgrado questa smentita, si continua però ad affermare che il deputato si sia suicidato per sfuggire alle persecuzioni del Governo. Il fatto che il Governo non voleva permettere che all'estinto si facessero funerali religiosi, non fece che confermare queste supposizioni.

I funerali del deputato ebbero luogo ieri con straordinario intervento di popolo. I socialisti deposero sulla tomba una ghirlanda con la dedica: «Alla vittima della vendetta governativa!». La ghirlanda fu sequestrata.

Gli imperiali di Russia ad Atene

ATENE 1. (N). Ora è stabilito ufficialmente che la coppia imperiale russa arriverà ai primi d'agosto ad Atene. La visita è da considerarsi come restituzione di quella fatta da re Giorgio di Grecia nel 1902 alla Corte russa in occasione del fidanzamento di suo figlio Nicolò con la granduchessa Elena. Lo czar rimarrà una intera settimana ad Atene e poi si recherà in Crimea.

IN FRANCIA
Atti di sabotaggio - I «camelots du roy» contro Picquart - Riservisti insubordinati

PARIGI 1. (N). Nei dintorni di Parigi si commisero parecchi atti di sabotaggio. Furono tagliati molti fili telegrafici e telefonici. Si ritiene che questi reati sieno stati compiuti dall'organizzazione libertaria.

Accanto ai rivoluzionari proseguono le loro gesta anche i reazionari. Mentre il ministro della guerra Picquart, che aveva assistito ad Angères a un banchetto in rappresentanza del Governo, stava per salire col suo seguito in un vagone del treno per Parigi, un gruppo di «camelots du roy» si precipitò contro di lui insultandolo e gridando: «Viva il re!». Gli eccedenti furono arrestati e la folla acclamò vivamente il ministro della guerra.

Parecchi giornali hanno da Marsiglia che alcuni riservisti soggiornanti nell'accampamento di Larzacon per gli esercizi di tiro, insultarono e minacciarono un sottufficiale, cantando poi l'«Internazionale». Dodici furono puniti con arresto.

La vendita dei quadri di Leopoldo
Un'interpellanza socialista

BRUXELLES 1. (N). Camera. Si discute un'interpellanza dei socialisti sulla vendita di quadri da parte di re Leopoldo, nella quale si domanda come il Governo intenda impedire che quei capolavori vadano all'estero. Il ministro dell'istruzione dice che le notizie dei giornali sono esagerate. D'altronde non si deve confondere la proprietà privata del re con la proprietà nazionale. Una legge a questo riguardo gioverebbe poco. Sarebbe meglio invece che lo Stato sovvenisse più largamente l'arte.

LA COSTITUZIONE IN PERSIA
Il nuovo presidente dei ministri

TEHERAN 1. (Ag. tel. pietrob.). Lo scià offerse la presidenza del ministero e il portafoglio delle finanze a Hasir el Mugik.

L'imperatore Francesco Giuseppe a Presburgo. PRESBURGO 1. (B). Il re giunse qui alle 10.30 per assistere all'inaugurazione dell'ospizio elisabettino. Alla cerimonia intervennero inoltre l'arciduca Federico, l'arciduchessa Isabella, i ministri Apponyi e Zichy e i capi delle autorità civili e militari. Alle 2 pom. il re riparti per Vienna.

VIENNA 1. (B). L'imperatore giunse qui alle 3 pom. e si recò tosto a Schönbrunn.

Il genetliaco di Jolanda di Savoja. ROMA 1. (N). Oggi, ricorrendo il genetliaco della principessina Jolanda, la regina e i principini hanno ricevuto numerosi profughi di Messina. Alle 16 sono giunti al Quirinale, in una ventina di omnibus, circa 250 superstiti del terremoto e un centinaio di bambini del «Patronato Regina Elena». Furono introdotti nei giardini reali, dove è scesa la regina coi principini, accompagnati dal duca e dalla duchessa di Ascoli e dai cerimonieri di servizio. La regina è i principini si sono trattenuti affabilmente a conversare coi profughi sparsi nei giardini. Un'orchestrina eseguì uno scelto programma. Dopo la regina ha condotto i presenti nella grande sala da ballo del palazzo, dove erano disposte numerose tavole ed ha assistito alla refezione loro servita. Infine la regina e i principini hanno offerto a ciascun bambino pacchettini di cioccolatini con i ritratti della famiglia reale.

Iswolski di passaggio a Berlino. BERLINO 1. (N). Iswolski, in viaggio per Pietroburgo, fece una breve sosta a Berlino. Non conferì però con personalità politiche germaniche.

Luisa Toselli a Varallo. VARALLO SESIA 1. (N). Luisa Toselli, principessa di Sassonia ed arciduchessa d'Austria, è giunta qui, scendendo allo Stabilimento idroterapico.

Il congresso dell'Istituto coloniale internazionale. L'AJA 1. (B). Oggi fu aperto il congresso dell'Istituto coloniale internazionale, sotto la presidenza del principe Enrico d'Olanda.

Decessi. ROMA 1. (N). E' morto il colonnello d'artiglieria Cesare Corvetto, capo ufficio dell'ispettorato generale d'artiglieria. Era uno dei tecnici più eminenti in materia di costruzione dei materiali. A lui si deve l'invenzione d'una speciale spoletta e di parecchie altre applicazioni meccaniche di notevole interesse.

COPENHAGEN 1. (B). Il commediografo Federico Holst, ex-colonnello, noto anche per le sue traduzioni di drammi esteri, è morto oggi. Aveva 75 anni.

Per la direttissima Venezia-Trento

TRENTO 1. (N). Presenti le autorità di Venezia, di Trento, del Trentino e di Bolzano, si è tenuta oggi una riunione per deliberare sull'allacciamento del tronco della Valsugana con la linea italiana di Bassano-Primolano. Dopo lunga e animata discussione, cui parteciparono il presidente della Camera di commercio Cotler, l'on. Malfatti, i dep. Lanzerotti e Gentili, il sindaco di Venezia e il comm. Cerutti, si votò un ordine del giorno, proposto da Malfatti, incitante il Governo alla sollecita riduzione del tronco austriaco alla potenzialità di quello italiano.

La „Zeppelin II“ può risalire
ed inizia il viaggio di ritorno

GOEPPINGEN 1. (N). Il grave incidente toccato ieri all'aeronave «Zeppelin II» aveva scoraggiato tutti, ed apparve in sulle prime maggiore di quanto fosse in realtà. Stamane si continuarono alacremente i lavori di riparazione intorno all'aeronave. Verso le dieci l'involucro era stato già riadattato e si incominciò a riempirlo di gas. Erano giunte pure grandi quantità di benzina. Il tempo si era rimesso al bello, sicchè la ripresa del viaggio poteva seguire in condizioni favorevoli. Più tardi si dovette allontanare il motore collocato nella navicella anteriore ed il timone anteriore. Tutti questi lavori erano terminati per le 3 pom.

Siccome il conte Zeppelin non era ritornato fino a quel momento, l'ingegnere Dürr si assunse la direzione dell'aeronave, deliberando di ricondurla a Friedrichshafen, soffermandosi eventualmente durante il tragitto sulla piazza d'armi di Münsingen. Mentre si stavano facendo gli ultimi preparativi per la partenza giunse il conte Zeppelin, il quale approvò tutte le decisioni prese. Alle 3.20 pom. l'aeronave si alzò nell' aria, navigando

---

Il Castello dei supplizî

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(12)

Il padre l'aveva osservata mentre aveva pronunciato il nome di Gilberto ed aveva notato con vivo piacere che un lieve rossore le aveva imporporato le guancie. Quella sua figliuola egli l'adorava e ben volentieri l'avrebbe data a Gilberto Atherton del quale ben conosceva le ottime doti di cuore e di mente.

— Avremo molti ospiti? - chiese Lucia.

— Circa duecento. Abbiamo però spazio per tutti. Gli ospiti più notevoli fatta eccezione del signor Guglielmo, sono i due americani giunti qui di recente - lo scienziato e sua figlia, i signori Wilshire. Tutti li giudicano ottime persone.

— Non ti sembra strano, papà, che un inventore americano, tanto celebre, abbandoni il suo posto abituale di studio e di lavoro per venire a stabilirsi a Moorchester?

— Perchè mai? Moorchester è pure una città di grande importanza e non mi stupisce punto che uno scienziato abbia pensato di stabilirsi qui. E' questo un grande centro e non presenta gli inconvenienti soliti dei luoghi molto popolati. Il signor Wilshire avrà udito parlare di Moorchester molto favorevolmente e avrà deciso di passare qui gli anni di riposo meritatisi dopo una lunga e gloriosa carriera.

Evidentemente il colonnello Harrop doveva aver l'abitudine di giudicare Moorchester attraverso una colossale lente di ingrandimento. Londra, Liverpool, non avrebbero per molteplici ragioni potuto competere in alcun modo, a suo avviso, colla città di cui era sindaco.

In quell'istante una signorina alta e formosa, dai modi pronti e decisi, si fece incontro al colonnello. Era Dorotea Butterworth, una fanciulla molto affezionata, in apparenza, a Lucia. Il colonnello, scambiato un breve saluto colla nuova arrivata, la lasciò dopo qualche istante colla sua figliuola.

— Carissima Lucia - disse Dorotea - abbracciando l'amica con un'effusione esagerata - come sei bella stamane! Quest'abito ti sta a meraviglia; sembri vaporosa, una creatura di sogno!

Lucia sorrise con un intimo senso di compiacenza e, datole il braccio, continuò il cammino attraverso le aiuole.

— Questo giardino è addirittura trasformato; è un incanto! Tutta Moorchester deve essere infinitamente riconoscente a tuo padre per queste feste signorili e cortesi!

Ed abbracciò nuovamente l'amica, profondendosi in complimenti sull'abito che portava e sulla bellezza di Lucia.

— E Lui verrà?

Le guancie di Lucia si fecero purpuree.

— Perchè mi fai questa domanda? Non comprendo che cosa tu voglia dire.

— Davvero? Non comprendi? Penso piuttosto il contrario! L'avrei amato io stessa se....

— Taci, taci!

— No, lasciami parlare. Dicevo dunque che l'avrei amato io stessa se non mi fossi accorta che avrei gettato irremissibilmente il mio tempo. Pochi giorni fa passavo dinanzi alla esposizione di fotografie del signor Beazley, quello stesso che ti ha fatto quel ritratto magnifico, tanto ben riuscito ora esposto nelle sue vetrine. Dinanzi al quadro stava fermo, immobile, assorto il signor G... Non saprei dirti quanti minuti sia durata la contemplazione....

Il colore delle guancie di Lucy si fece ancor più vermiglio.

— Nella vetrina i quadri esposti sono molti.... Ne avrà osservato qualche altro - rispose ella, cambiando poi il discorso, per intrattenersi di altri argomenti meno imbarazzanti.

Poco dopo la raggiunse il padre.

I primi invitati incominciavano ad arrivare, e ben presto una vera folla riempì, animò il vasto giardino, dove in uno degli angoli più ombrosi una scelta orchestra sprigionava le note dolci, carezzevoli di un valzer di Strauss. Qua e là v'erano gruppi sparsi di persone conversanti animatamente; ed argomento generale era quel giorno l'arrivo in Moorchester dello scienziato americano e della sua figliuola. Lucia appariva piuttosto seccata da quell'argomento che trovava indistintamente sulle labbra di tutte le persone ch'essa, in compagnia di suo padre, avvicinava di volta in volta. Il signor Giulio Wilshire, il ricco americano, la sua figliuola ed il gentiluomo argentino occupavano le menti dei convenuti. Chi elogiava Wilshire, definendolo un gentiluomo perfetto, uno scienziato degno di essere paragonato a Edison; chi faceva congetture su Don Ramon, dal viso pallido e altera; chi parlava della figlia dell'americano, portandone al cielo la bellezza magnifica e affascinante, ben diversa e superiore alla bellezza bionda e fredda delle signorine di Moorchester.

La serata, che Lucia si era ripromessa gioconda, minacciava di riuscire oltremodo ugiosa. Lo sguardo si volgeva incessantemente verso il grande cancello d'entrata, nell'attesa di qualcuno che non giungeva mai... nell'attesa di lui....

Alle domande affettuose del padre, ella non rispondeva che a monosillabi, in modo quasi brusco, affatto contrastante con la sua abituale effusione e cortesia affettuosa. Il colonnello la guardò, cercando di leggerle in volto la causa dell'improvviso mutamento di spirito.

Ma in quello stesso istante apparve la figura gigantesca del maggiordomo, dietro il quale veniva il signor Guglielmo Atherton, seguito dal figlio Gilberto.

L'attenzione generale si fissò sui due nuovi venuti.

Essi costituivano veramente una coppia distinta. Il baronetto, alto, leggermente curvo, dal viso nobile, severo, su cui spiccavano i baffi candidi, si avanzava al fianco di Gilberto, di un giovane di una rara bellezza fisica e di una distinzione di modi impareggiabili.

Il viso di Lucia mutò colore a varie riprese, all'atto del saluto. L'ombra improvvisa di tristezza e di uggia che aveva pocanzi offuscato il suo viso era d'un tratto scomparsa.

— Mio caro Guglielmo - disse il colonnello stringendo le mani al vecchio amico - ti sono veramente grato della tua visita e sono lieto di rivederti rimesso in salute, sebbene non ti ritrovi precisamente come prima...

In realtà, il volto del signor Guglielmo non presentava più quella vivacità e serenità che lo rendeva tanto simpatico. Il baronetto sembrava distratto, nervoso, inquieto, cosa questa affatto anormale in lui. Volgeva gli occhi all'ingiro, come nella ricerca di qualcuno.

— Povero Guglielmo! - pensò il colonnello - si capisce che invechia! E posò lo sguardo affettuoso sul viso pallido dell'amico.

— Mi sono sentito veramnte molto male - fece il signor Guglielmo - E non mi sono ancora rimesso del tutto. E una bella serata questa per te, non è vero? Tutta Moorchester è qui convenuta.

Il vecchio sorrise, visibilmente imbarazzato, volgendo per la seconda volta l'occhio sulla folla gaia, sparsa per il giardino.

— Ormai tutti gli invitati sono giunti; manca soltanto lo scienziato americano colla sua figliuola. Saranno qui fra poco. Tu non gli conosci?

Il baronetto indugiò alquanto a rispondere, apparentemente intento a rimettere il nodo della cravata.

— Non ho mai avuto occasione di vedere Wilshire dacchè è giunto; ma Gilberto gli ha fatto visita ed aspetto di incontrarlo qui. L'ho conosciuto molti anni fa, a Birmingham, dove mi trovavo per ultimare i miei studi... Poi Wilshire se ne è andato in America, dove ha fatto fortuna e si è coperto di gloria. Da quel tempo non l'ho più veduto.

— Ecco una notizia inaspettata! - esclamò il colonnello. - Non avrei certo mai pensato che lo scienziato americano fosse un tuo vecchio amico! Presentalo da te, sotto il tuo auspicio, si troverà ben presto a perfetto suo agio nella nostra società. Ho sentito che la sua figliuola è molto bella...

— Di questo non so proprio nulla - replicò il signor Guglielmo, in tono d'indifferenza. - Gilberto non mi fatto alcuna confidenza in proposito. Ma, se non erro, qualcuno si avvanza verso di noi. Eccoli: son loro!

Wilshire e la figliuola si avanzavano difatti verso il colonnello, fatti oggetto all'attenzione generale.

Gilberto, mentre suo padre si intratteneva col sindaco, aveva sempre parlato con Lucia, dando prova di una disposizione di spirito singolarmente gaia.

La giovane non lo aveva mai visto sotto un aspetto tanto piacente. E fissava con un interesse sempre maggiore il proprio sguardo negli occhi di Gilberto. Un senso ignoto di felicità sorgeva lentamente nell'animo suo; la esaltava la inebriava.

GUY THORNE. *Continua*

all'indietro per non esporre troppo la parte anteriore, appena riparata. Il conte Zeppelin seguì la sua aeronave in automobile.

Dopo qualche tempo l'aeronave girò su sè stessa proseguendo il viaggio con la parte anteriore, danneggiata, in avanti. Si suppone che ciò sia avvenuto perchè il navigare all'indietro doveva procurare parecchie difficoltà, specialmente per la mancanza del motore anteriore.

Il risentimento di Guglielmo

FRIEDRICHSHAFEN 1. (N). Stanotte giunse un telegramma dell'imperatore Guglielmo in cui egli esprimeva la grande delusione provata da lui e da tutta la famiglia imperiale, nonchè dalla popolazione di Berlino per il mancato arrivo dell'aeronave, per il quale era stato comandato sul campo di Tempelhof tutto il battaglione aeronautico. Il telegramma rileva l'entusiasmo col quale la truppa e la popolazione berlinese attendeva l'arrivo della «Zeppelin II», ed esprime la speranza che il conte si prenderà una rivincita alla prossima occasione. L'imperatore aveva preparato per Zeppelin un banchetto e un appartamento, e spera di rivederlo presto a Berlino.

La risposta del conte Zeppelin

Questo telegramma dell'imperatore fu comunicato al conte Zeppelin a Goeppingen. Egli abbandonò perciò il luogo dell'incidente e si recò a Geislingen, donde rispose telegraficamente all'imperatore, ringraziandolo sentitamente, assieme alla famiglia imperiale, alle truppe e alla popolazione, deplorando l'incidente toccatogli e rilevando però di non aver progettato di andare a Berlino. Il conte prosegue pregando l'imperatore di far avviare un'inchiesta per eruire chi falsificò il suo telegramma, dando origine alla voce ch'egli sarebbe giunto a Berlino, e provocando così tanta confusione. Infine il conte spiega che dovette decidere il ritorno in seguito al maltempo, ed essendogli venuta a mancare la benzina. Conclude narrando l'incidente ed esprimendo la speranza che i danni riportati dall'aeronave potranno essere riparati in sei settimane.

L'invito al Reichstag rimandato

BERLINO 1. (B). Il conte Zeppelin inviò un telegramma anche all'ufficio del Reichstag in cui riferendosi all'incidente toccatogli e rilevando che i danni riportati dalla sua aeronave non potranno essere riparati che in sei settimane, rimanda a più tardi l'invito fatto ai deputati di assistere e di partecipare agli esperimenti a Friedrichshafen.

Una sosta a Schemmerberg

BIBERACH 1. (N). L'aeronave «Zeppelin II» è discesa alle 9 pom. senza incidenti a Schemmerberg, ove si tratterrà durante la notte, per proseguire il viaggio domattina.

Il conte Zeppelin, in auto, e molte altre automobili militari che seguono l'aeronave per prestarle eventualmente soccorso giunsero qui poco prima delle 9. Il conte disse che l'aeronave non fa che 13 chilometri all'ora ed evidentemente non funziona con troppa sicurezza. Tuttavia egli spera che domani essa potrà discendere a Friedrichshafen prima di sera.

Omosessuale assassinato.

BUDAPEST 1. (N). L'altra notte nelle vicinanze della scuola militare d'equitazione fu trovato assassinato il sarto quarantaquattrenne Bant, di Spalato. Da una orribile ferita constatata sul cadavere si deduce ch'egli doveva essere stato ucciso a sciabolate. Era noto che il Bant manteneva relazioni omosessuali con militari, e i suoi conoscenti andavano dicendo che sarebbe finito male. Si suppone che l'abbia ucciso qualche soldato. La polizia operò già tre arresti di soldati, senza però mettere le mani sul vero autore dell'assassinio.

INTORNO AL SOCIALISMO

(Lettere popolari di un deputato)

Un deputato alla Camera italiana ha raccolto ora in opuscolo una decina di lettere da lui pubblicate su un giornale del Regno, discutendo del programma e della tattica del partito socialista.

Sono lettere scritte con tanta sincerità, con tanta schiettezza e in forma così piana e facile, da meritare d'essere riprodotte a vantaggio di quei lettori che non hanno avuto agio di conoscere le voluminose e spesso astruse opere dei trattatisti e dei loro contraddittori, e pur sentono il bisogno di formarsi un proprio criterio sull'essenza, le finalità ed i metodi del socialismo.

Pubblichiamo queste lettere con quelle riserve che troverà naturali lo stesso lettore, imbattendosi qua e là i giudizi e considerazioni che hanno valore solo per ambienti diversi da quello locale, o rispecchiano modi di pensare o di vedere strettamente personali dell'autore in quei campi nei quali i partiti moderni riconoscono a ciascuna coscienza libertà di convincimenti e di fede.

Lettera prima.

Cos'è e cosa vuole il socialismo

Preg. Signor Direttore,

Giorni fa, in una recente polemica, io riassumeva il mio pensiero sul socialismo così:

«Io ritengo il socialismo giusto sempre come tendenza al miglioramento economico dei poveri; quasi sempre vero come critica; ineffettuabile come ricostruzione positiva della società».

E pochi giorni prima, al banchetto della nostra Associazione Monarchica, io mi rivolgevo ai soci contadini, pronunziando presso a poco queste parole:

«Quando facili venditori di frasi e di promesse vengono a voi dichiarandosi come i soli che hanno pietà per le vostre miserie e per i vostri dolori, rispondete loro sicuramente, apertamente: voi mentite. Per conto mio vi dico che nulla sento così profondamente, come il desiderio di giovare al popolo. La mia mente e il mio cuore sono aperti ad ogni idea di progresso e di miglioramento. E cento volte rinunzierei al mandato politico, piuttosto che rinunziare ad una sola di quelle idealità umane e morali che sento dentro di me come sangue del mio sangue».

Invero, vi è qualche cosa non meno colpevole, agli occhi miei, che lo sfruttamento della miseria; ed è il negarla. Bisogna avere tre corazze d'acciaio intorno al cuore per passare indifferenti attraverso i dolori che ci singhiozzano intorno, e al cospetto di tante piaghe che sanguinano. Esiste una questione sociale, perchè esiste una realtà di sofferenze e di ingiustizie sociali. Ed io non so imaginare nulla di più legittimo che la tendenza delle classi più povere a migliorare le proprie condizioni e a partecipare più largamente alla ripartizione delle ricchezze. Aggiungo che questa tendenza fu la più notevole caratteristica della seconda metà del secolo XIX, e assai più lo sarà nel secolo XX. Stolto o cieco chi non lo vede!

Ma è necessario di essere socialisti per proclamare che la causa di coloro che soffrono è il più grande dovere e il più grande interesse della società? per dichiarare che il lavoro ha diritto a una rimunerazione più giusta; per desiderare che sia ridotto per quanto è possibile il numero degli oziosi che vivono senza lavorare; per chiedere una più equa distribuzione dei tributi; per reprimere gli abusi della speculazione; per sostituire il lavoro associato al lavoro isolato come ideale della futura organizzazione industriale? Ancor di più: il socialismo, come tale, giova od ostacola il raggiungimento di questi nobilissimi scopi?

Così, e non altrimenti che così, va posto il problema.

Ma, prima ancora, che si intende per socialismo? Perchè io credo che gran parte di coloro che si dicono socialisti, tali si dicono perchè credono che socialismo voglia dire quelle nobilissime cose, e non più che quelle nobilissime cose. Ed è questo un grossolano errore.

Se l'essenza e la definizione di una dottrina devono essere dedotte dallo scopo che essa si propone, noi possiamo e dobbiamo dire che socialismo, o collettivismo (che, in Italia almeno, sono tutt'uno), è quel sistema il quale parte dalla premessa che tutte le cause della cattiva condizione degli operai siano da attribuire alla difettosa organizzazione economica della società attuale, e che alla società attuale riesca impossibile, per la sua intima essenza, di migliorare la condizione degli operai medesimi. Partendo da tale premessa il socialismo si propone (ed esso consiste in tutto ciò) di sopprimere ogni proprietà privata, e di attribuire ogni proprietà ed ogni ricchezza (tutte le terre, i fabbricati, le macchine, le industrie, le imprese, i capitali di qualunque genere) esclusivamente allo Stato. Lo Stato diventa il solo proprietario di tutto. Nello Stato, e soltanto, si concentra tutta la produzione e la distribuzione della ricchezza. Lo Stato diventa il solo agricoltore, il solo commerciante, il solo industriale, speziale, calzolaio, educatore.

Questo, e non altro, è il socialismo; e chi vuol questo è socialista, e chi non lo vuole non lo è.

Ora, tralasciando di rilevare (benchè si tratti di cosa di essenzialissima importanza, e che toglie al socialismo la prima sua ragione d'essere) che i fatti han dimostrato che quella premessa è assolutamente sbagliata, - come del resto i socialisti stessi più autorevoli ormai riconoscono, - ciò che specialmente dovrebbe preoccupare tutti i socialisti intelligenti, è questo fatto: che mentre il socialismo, secondo la teoria che lo anima, dovrebbe essere il resultato ultimo del progressivo svolgimento del capitalismo, accade invece che nei paesi industrialmente e civilmente più avanzati, e nei quali le classi operaie hanno raggiunto un benessere sconosciuto da noi, e cioè specialmente in Inghilterra e negli Stati Uniti, il socialismo, come noi lo intendiamo, non riesce a far strada. L'ideale di quegli operai non è già di ammazzare il borghese, ma di farsi essi stessi sempre più borghesi. Il miglioramento continuo della condizione degli operai in Inghilterra si è ottenuto e si ottiene al di fuori di ogni rimedio di origine socialista. La razza inglese cammina piuttosto in un senso inverso al socialismo; e prospera per ciò.

L'indirizzo opposto, seguito dal socialismo in Italia, si manifesta anzitutto nel sistema di propaganda; ed è causa di conseguenze ben gravi. Questo punto specialmente richiama tutta la nostra attenzione.

In che consista la propaganda dei socialisti, ognuno lo sa. Essa ha un carattere puramente negativo, e consiste tutta ed esclusivamente in una critica spietata, sempre acerba, qualche volta esagerata, ma bene spesso giusta, della società presente; una abile critica, fatta in ogni forma e in ogni occasione, insinuando l'odio contro tutte le fondamentali istituzioni della società; rappresentando il capitalista come un ladro e l'operaio come un derubato; dividendo la nazione in due grandi eserciti in lotta eterna ed inconciliabile, e non mostrando altra via di salute che in uno sconvolgimento fondamentale di tutta la struttura economica sociale nella sua più intima essenza. Ora una propaganda fatta su questa base e con questi metodi, non può essere onestamente giustificata che a una sola condizione: che il socialismo possa indicare una organizzazione sociale migliore della presente, che sopprima le ingiuste miserie che si deplorano, e per le quali non v'è anima buona che non provi la più profonda pietà.

Mi si conceda un paragone. Due famiglie abitano due case vicine, tutte due mal costrutte e mal riparate. In una di quelle case capita un ingegnere il quale si fa a persuadere la famiglia che la casa non potrebbe essere più orribile, mettendone in evidenza i difetti reali, esagerandone o inventandone altri, richiamando l'attenzione su alcuni che non erano stati osservati; e, abile com'è, quell'ingegnere riesce a far prendere quella abitazione in tale antipatia e dispetto a quella famiglia, da renderle impossibile di continuare ad abitarla, e da spingerla a prendere in mano il piccone per distruggerla. Ora l'opera di quell'ingegnere può essere meritoria e lodevole; ma ad una condizione: che egli abbia una casa migliore da offrire a quella famiglia dopo averle reso insopportabile la permanenza nella casa vecchia. In caso diverso egli avrà commesso un'azione disonesta e cattiva; e la famiglia medesima sarà la prima a farsi ragione, tosto che avrà scoperto l'inganno.

Nella casa vicina invece arriva un ingegnere il quale tiene un ragionamento tutto diverso.

Questa casa (egli dice) certamente ha dei grandi difetti. Ma, per molte ragioni che vi andrò spiegando, e che sono superiori e indipendenti dalla volontà nostra, una nuova migliore non se ne può costruire. Del resto, fortunatamente, la casa è fatta in modo che, col tempo, va migliorando da sè, anzichè peggiorare. Noi, dal canto nostro, dobbiamo aiutare l'opera del tempo, coprendo i buchi, fortificando il soffitto, migliorando le pareti e abbellendo i mobili. La casa non diverrà mai un palazzo suntuoso (promesse che so di non poter mantenere io non ne faccio); ma vedrete che un poco alla volta la casa diverrà tale che vi potrete star dentro riparati, sicuri, e abbastanza contenti.

Mettete la parola società dove sta la parola casa, e avrete una imagine molto esatta dei due sistemi e dei due metodi. Quale dei due è il giusto? Tutto dipende, evidentemente, dal sapere se il socialismo abbia la casa nuova e migliore da offrire. E' il punto essenziale di tutta la contesa, al quale piace ai socialisti di sottrarsi, ma sul quale noi abbiamo il diritto e il dovere di ricondurre la discussione.

CRONACA LOCALE

IL PROGRAMMA ELETTORALE del partito liberale-nazionale.

Sincero, preciso, onesto!

Da ieri è pubblicato il programma elettorale del partito liberale-nazionale. Ad una prima, prevalente impressione non può sottrarsi chiunque legga il testo di questa manifestazione pubblica con cui il partito liberale-nazionale si presenta agli elettori: e l'impressione è di serietà, di dignità, di onestà. Questa impressione si avvalora dall'esame più attento d'ogni parte del programma e tanto nella sostanza delle singole dichiarazioni quanto nella forma sobria dell'intero documento traspare il senso della responsabilità con cui il partito si accinge a segnare la sua via per l'avvenire.

Questo sentimento è la migliore garanzia per gli elettori. Chi, come il partito liberale-nazionale, rifugge da magniloquenti promesse e su ogni campo della vita cittadina enuncia non una teoria astratta, ma un criterio preciso, documenta con ciò solo nel modo migliore la propria maturità amministrativa, il proprio diritto alla continuata fiducia dei concittadini.

Notevole e degno delle tradizioni è inoltre l'assenza d'ogni accusa e d'ogni invettiva contro i partiti che scendono a contendere la vittoria al partito liberale. Questo prosegue la sua via con gli occhi fermi alla sua meta che è l'onore e il benessere del paese, senza preoccuparsi dei botoli ringhiosi che gli si accaniscono alle calcagna. Esso, come tutti i coscienti del proprio valore, non ha bisogno di sminuire gli altri per elevare se stesso; esso, come tutti quanti sentono la propria dignità, non ricorre al vilipendio onde ormai pur troppo s'ammorba, con disgusto dei migliori, tutta la nostra vita pubblica.

Alla stregua di queste caratteristiche formali anche il contenuto sostanziale del programma si differenzia, con suo vantaggio evidente, da quelli d'ogni altro partito. Prendendo le mosse in ogni sua parte dall'attività passata del Comune, il programma liberale-nazionale nella semplice enumerazione dei fatti compiuti non solo oppone la più convincente confutazione alle accuse che gli si movono, ma fornisce anche la prova della preparazione di esperienze e di studi con cui si accinge a proseguire l'attuazione successiva del suo programma. Non è il salto nell'ignoto che gli elettori possano temere da questo partito, non è l'esperimento senza confini di sorprese pericolose. E' la maturata continuazione di un'opera razionale, che potè non essere sempre ugualmente sollecita od ugualmente fortunata, come sarebbe stata se non le fossero venuti meno gli appoggi doverosi d'altri fattori, ma nella quale mai mancarono rettitudine di intendimenti, zelo disinteressato, onestà sino al sacrificio.

Avremo agio ancora prima che gli elettori si accostino alle urne, di sviscerare i singoli punti del programma; oggi sia lecito ancora solo mettere in rilievo il felice equilibrio che questa emanazione del partito liberale-nazionale stabilisce fra l'ideale e il materiale, fra la sollecitudine dell'integrità nazionale a cui nessuno spirito onesto e cosciente può sottrarsi, fra lo svolgimento progressivo delle istituzioni liberali in cui dev'essere riposta la più viva fede, e le necessità della vita economica e sociale. Ogni peso preponderante che si volesse dare all'una o all'altra di queste parti, riuscirebbe pericoloso e dannoso. I cittadini non possono nè devono volere dalla loro amministrazione comunale alcunchè di diverso da quello che è il sustrato complessivo della loro vita particolare. E sarebbe vano artificio, illusione inutile l'ignorare l'uno o l'altro degli elementi ond'è contessuta la nostra esistenza. A tutti questi elementi, con opportuno criterio, con visione netta delle ineluttabili circostanze, provvide sempre con la sua opera il partito liberale-nazionale; vi provvede col suo programma per l'avvenire, dal quale nessuna alchimia parolaia può rimuovere i pericoli nazionali, le avversità reazionarie, le urgenze sociali ed economiche, ma nel quale una opera vigile può, in armonia indispensabile, ovviare ai pericoli, vincere le asperità e promuovere lo sviluppo della città, con progresso costante.

A questo mira il partito liberale-nazionale, senza vanterie, senza precipitazioni, senza violenze.

Uomini sereni e lupi urlanti

Avremmo torto a dire - e lo rilevammo ieri - che i polemisti dell'organo socialista non riconoscano alla cessante amministrazione comunale anche il merito di aver fatto qualche cosa di buono e di aver ottenuto qualche vittoria. Soltanto - s'affrettano a soggiungere - questo è merito del partito socialista: poichè fu per sua suggestione, per sua predicazione, per suo insegnamento, che l'amministrazione comunale si decise a mettersi sulla buona strada.

La patente di infallibilità che i socialisti si conferiscono non sorprenderà alcuno, poichè essi sono avvezzi a questo e a ben altro in fatto di presunzione. Ma ci sorprende piuttosto che riconoscano come la Rappresentanza cittadina abbia dato talora ascolto alle loro voci e non abbia avuto proprio alcuna contrarietà a seguire la via che essi indicavano.

Quali uomini sedevano dunque in cotesta Rappresentanza cittadina? Forse il fiore dei socialisti e il loro stato maggiore?

Socialisti, no, neanche uno. Erano tutti uomini messi a quel posto dal partito liberale-nazionale. E quantunque le virulente penne del socialismo li avessero più volte accusati di non perseguire se non interessi di casta, interessi di partito, o addirittura interessi particolari, essi alla prova dei fatti dimostravano una così perfetta serenità ed oggettività da uniformarsi talvolta ad idee dei socialisti e da seguirne, come essi pretendono sia riconosciuto, i suggerimenti e i consigli.

Noi abbiamo dimostrato che in tutto questo non c'è di vero che la megalomania dei socialisti, i quali fanno risalire alle loro critiche il merito d'ogni deliberazione del Consiglio che debbano per forza approvare. Ma se pur fosse vero quanto i socialisti pretendono, quale maggior titolo di lode potrebbesi produrre per la serena imparzialità degli uomini dell'amministrazione cessante nelle cose che riguardassero il bene pubblico? Non solo, ma potrebbe esser meglio provato che i pretesi interessi di casta, interessi di partito o addirittura interessi particolari erano tanto poco accasati nello spirito dei componenti il Consiglio cittadino da non opporre il minimo ostacolo alle modificazioni di criteri che si venivano determinando nel corso della discussione dei vari problemi? C'erano o non c'erano interessi di mezzo? Se vi fossero stati, avrebbero cercato d'insistere, di sfruttare la condizione di maggioranza assoluta in cui si trovava il partito liberale-nazionale: invece, vedi combinazione, non appena in qualche caso sembrasse saggia la tesi sostenuta dal partito socialista, il Consiglio liberale abbracciava tranquillamente questa tesi, senza domandare nè d'onde venisse, nè quali interessi potesse ferire!

Gli uomini del partito liberale-nazionale si sarebbero mostrati, a fatti, così oggettivi e sereni verso le idee manifestate dal partito socialista come certo i socialisti non sono, a parole, verso l'opera amministrativa del partito liberale-nazionale.

Gli uni avrebbero provato con gli esempi che la presenza di una pattuglia socialista nel Consiglio non era punto necessaria perchè fossero accolte anche le opinioni avanzate da parte socialista, quando il loro contenuto si imponeva alla ponderazione e riusciva a convincere. Gli altri invece, i socialisti, il giorno che si compiesse il loro sogno di conquistare per il loro partito quella rappresentanza del proletariato della quale fu sollecita la nuova legge elettorale, dovrebbero per forza di cose rimangiarsi a poco a poco quel repertorio di insinuazioni odiose, di sproloqui diffamatori e di volgari ingiurie che costituì la loro urlante campagna contro il Consiglio. Campagna veramente da lupi: e mossa contro di chi?

Contro una rappresentanza comunale che dava i più belli esempi di equità, di disinteresse e di spassionatezza, riconosciuti ora dallo stesso partito socialista.

Gli studenti italiani di Graz e le elezioni comunali di Trieste

Abbiamo per telefono da Graz:

Una numerosa adunanza di studenti italiani volle esprimere stasera il suo giudizio ed i suoi voti concordi sulle candidature socialiste slave a Trieste e sulla divisione tra i partiti nazionali di fronte ai comuni avversari slavi.

Eletto a presidente lo studente De Colle, il relatore Giorgio Vivante fece una lucida e vibrata esposizione dell'argomento ed invitò i colleghi tutti, senza distinzione di parte, a votare il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti italiani di Graz, raccolti in assemblea la sera del 1. giugno 1909, addolorati di vedere i partiti nazionali di Trieste divisi anche davanti all'imminente pericolo, esortano i loro fratelli ad unirsi per combattere insieme i loro naturali nemici e a difendere il Comune italiano dalle minacce di incoscienti».

Dopo breve discussione nel corso della quale fu dissipato il timore dei mazziniani che l'invito ad unirsi venisse interpretato nel senso che i mazziniani debbano ritirarsi dalla lotta, mentre si dovrebbe venire ad un compromesso nei collegi in cui sono portate le candidature socialiste slave, l'ordine del giorno è votato all'unanimità ed il presidente bene augurando alla vittoria dell'italianità a Trieste, chiude la seduta.

Gli studenti italiani di Vienna e Graz sulla nuova fase universitaria

Abbiamo per telefono da Vienna:

Gli studenti italiani tennero stasera un'adunanza a par. 2, nella quale, dopo lunga discussione, votarono il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti italiani constatano le nuove tergiversazioni del Governo nel soddisfare i giusti postulati della nazione italiana, dichiarano che sono pronti a riprendere la più viva agitazione se non sarà risolta finalmente la questione universitaria, e interessano tutti i deputati italiani a dirigere specialmente in questo momento tutti i loro sforzi per ottenere l'Università italiana a Trieste».

*

Ci telefonano da Graz:

Dietro invito del Comitato universitario, si riunirono stasera gli studenti italiani per prendere un atteggiamento di fronte all'ultima fase della questione universitaria.

Dopo una concisa relazione del Comitato, nella quale si esposero le presenti circostanze, si propose il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti italiani di Graz di fronte alle continue tergiversazioni del Governo austriaco dichiarano nuovamente che non si terranno soddisfatti se non col pronto esaudimento dei loro postulati; forti dell'appoggio di tutta la nazione rendono attento il Governo sulle conseguenze che qualsiasi altra soluzione potrebbe avere. Esortano i deputati a fare ogni sforzo specialmente in questo momento per ottenere l'Università italiana a Trieste».

LA „NAVE“ PROIBITA

Questa sera doveva esserci al Politeama Rossetti la prima rappresentazione della «Nave» di Gabriele D'Annunzio. Attori, pubblico, critica erano pronti all'avvenimento d'arte italiana: intervenne l'autorità politica: e disdisse l'avvenimento, vietando alla «Nave» l'approdo.

Trattamento da nave corsara fu dunque fatto dalle autorità di Trieste a quella nave del secolo sesto dell'èra cristiana, alla quale un ispirato verso di Gabriele D'Annunzio comandava di armar la prora e di salpare verso il mondo. - Il mondo sì; ma Trieste no. - Qui soltanto si drizzano i fasci luminosi dei riflettori elettrici a scoprire se mai sull'Adriatico s'avanzi qualche veneta nave del sesto secolo, pericolosa all'ordine pubblico dell'anno di grazia 1909. Nave antica, precauzioni moderne. Una torpediniera, un sottomarino, almeno si sa che cosa sieno e quali effetti possano produrre; ma una nave senza libri di navigazione, costruita negli arsenali della poesia, comandata nientemeno da Marco Gratico, con il corpo di una pagana Basiliola infisso come figura di poppa, non può evidentemente apparire nemmeno sotto la forma di attrezzo scenico senza temere che il tranquillo ordine di cose esistente nel 1909 non sia turbato dall'ammiraglio lagunare del secolo sesto.

*

A questa convinzione l'autorità giunse soltanto, a quanto sembra, attraverso molte esitazioni e molte perplessità. Infatti, il 10 aprile, quando già la «Nave» di Gabriele D'Annunzio era stampata da un anno e quattro mesi dal bibliopola Treves e la Società cittadina del Teatro popolare annunziava ufficialmente all'autorità la sua stagione di prosa, comunicandone in pari tempo il programma, «Nave» compresa, l'autorità non sfoderava ancora argomento alcuno contro la tragedia d'annunziana notissima. Il 20 aprile gliene era presentato il copione, cioè un magnifico esemplare dell'opera a stampa, perchè si decretasse a tempo se questa nave dovesse essere ammessa o no alla libera pratica.

Dal 20 aprile fino al 25 maggio, giorno nel quale si inaugurò la stagione di prosa della compagnia Tovagliari-Mascalchi, più volte il segretario della Società del Teatro popolare ascese le scale della Direzione di Polizia per sapere se i versi di Gabriele D'Annunzio fossero stati letti dal censore e per sollecitar la risposta. Ma l'autorità non aveva fretta. Non diceva nè sì, nè no; lasciava che il tempo corresse, e corressero anche le recite, senza la «Nave».

La fretta si imponeva però ormai alla Società del Teatro popolare: ed ecco, alla fine del mese scorso, il suo presidente avv. Costellos e il direttore prof. Gentille si recano dallo stesso signor direttore di Polizia per sapere che cosa si fosse deciso di questa «Nave», sulla quale si erano fondate le maggiori speranze finanziarie ed artistiche della stagione. Sono accolti molto affabilmente; il signor direttore di Polizia mostra però di non essersi occupato dell'argomento in modo particolare; accenna a una Commissione provinciale di censura, alla quale spetterebbe il decidere. L'avv. Costellos obietta che la Direzione del Verdi ottiene il permesso di rappresentare commedie nuove da un giorno all'altro, senza intervento della Commissione provinciale, e il cav. de Manussi pronto a rispondere che questo succede perchè generalmente si tratta di «lavori tradotti o rappresentati in altro luogo della provincia». La «Nave» di Gabriele D'Annunzio non è stata tradotta dal sanscritto, nè fu ancora rappresentata sugli illustri palcoscenici di Cesiano o di Romans, e quindi deve sottoporsi alla Commissione provinciale! L'avv. Costellos e il prof. Gentille non si scoraggiano e, in cerca della Commissione provinciale di censura, si recano alla Luogotenenza. Qui nessuno sa niente di niente...

Che cosa fare adunque? Finire la stagione senza la «Nave», dopo averne dato la promessa al pubblico e averci impegnato tutte le forze della compagnia? Si è ormai al 31 di maggio: e la Società del Teatro popolare si decide ad affiggere il manifesto che preannunzia la rappresentazione della «Nave» per il 2 di giugno.

L'Autorità lascia per ventiquattr'ore i manifesti sugli albi e il pubblico in aspettativa: ma iermattina, proprio il giorno precedente la recita, comunica alla Società del Teatro popolare il decreto col quale la rappresentazione della «Nave» è vietata per «motivi d'ordine pubblico», lasciandole la libertà di avanzare al Ministero dell'interno il ricorso contro la decisione.

E poichè tali ricorsi non si fanno in forma telegrafica e tanto meno ricevono telegrafica risposta, alla rappresentazione della «Nave» nell'attuale stagione dobbiamo dire definitivamente addio.

Dunque, la soppressione radicale e totale dell'avvenimento d'arte. L'autorità potrà ora certamente giustificare i suoi indugi con le perplessità e le esistanze imposte dal rispetto al poeta. Non ha voluto scemar versi alla tragedia d'annunziana come si scemano battute alle commediole pornografiche; non ha voluto sostituire il plastico e imaginoso linguaggio del poeta con varianti di stile burocratico introdotte dal censore; non ha voluto nemmeno tentare una di quelle contraffazioni care alla censura pontificia di un tempo e alla censura russa di tutti i tempi, per le quali Marco Gratico si sarebbe mutato, per esempio, in un pangermanista conquistatore dell'Adriatico e la sua nave avrebbe assunto il nome di qualche ministro austriaco degli interni o del commercio, come i più moderni piroscafi del Lloyd. No: l'autorità ha ponderato tutte le ragioni di riverenza verso l'opera di poesia. E siamo giusti, ne ha rispettato l'integrità: l'ha soppressa tutta.

Così tutti furono soppressi dal sequestro certi volumi di Giosue Carducci, quando egli era il maggior vivente poeta italiano. A Gabriele D'Annunzio è riconosciuta in un certo modo l'eredità ambita nel divieto d'un'opera sua teatrale; agli italiani di qui riconfermata la tradizione che il maggior poeta vivente di loro stirpe è sempre un poco.... un poeta proibito.

Ma tutto ciò non toglie che l'indugiare, il tergiversare e il non decidersi dell'autorità politica intorno al rappresentare o non rappresentare la «Nave» sia stato per la Società del Teatro popolare un danno che essa non poteva prevedersi il peggiore. Se l'autorità, durante quell'anno e quattro mesi da che la «Nave» fu data alle stampe, avesse esaminato l'eventualità d'una sua rappresentazione a Trieste, se almeno durante i quarantacinque giorni che corsero fra l'annunzio della stagione di prosa e l'arrivo della compagnia a Trieste avesse essa potuto decidersi, non si sarebbero fatte le grandi spese che si fecero per la preparazione dell'opera, per l'acquisto del materiale scenico, per il suo trasporto nella nostra città, per provare e riprovare certi quadri teatrali difficilissimi. Invece il decreto volle venire proprio alla vigilia, proprio all'ultimo momento, quando era ormai non più aspettato, quando tutto era pronto, quando tutto era speso, quando non c'era più che ad augurarsi dalla tragedia d'annunziana le fortune della stagione. E fu un colpo cento volte maggiore di quanto avrebbe potuto essere. Il ricorso al Ministero dell'interno potrà forse liberare la «Nave» catturata; ma non potrà riparare ai danni materiali ingentissimi sofferti per questo divieto tardivo dalla Società del Teatro popolare.

La valutazione ufficiosa del pane per il mese di giugno

La Commissione alla valutazione ufficiosa del prezzo del pane si è radunata il 27 u. s. per stabilire i prezzi pro giugno corrente. Persistono le condizioni sfavorevoli dei mercati delle farine specialmente di quelli ungheresi: i prezzi ultimi di listino dd. 22 maggio 1909 si aggiravano intorno alle 45 corone per quintale per la farina tipo 0; le previsioni per i prossimi giorni erano e sono peggiori; infatti la tendenza all'aumento si è positivamente accentuata e gli ultimi prezzi superano di ben due corone quelli del listino. In tali condizioni, purtroppo poco liete, la Commissione tenendo conto in parte dei prezzi medi dell'ultima quindicina, ha creduto equo stabilire quale base di calcolo le seguenti quote e precisamente: cor. 45 al quintale per la farina tipo 0; cor. 44 al quintale per la farina tipo 2; cor. 42.50 al quintale per la farina tipo 4.

Il prezzo del pane in filoni, risultante dal calcolo prestabilito risulterebbe dunque in cifra rotonda di cent. 43 al chilogramma (risp. 22 per ½ chil.) per il pane confezionato con farina N. 0; di cent. 42 per quello confezionato con farina N. 2; di cent. 41 per quello confezionato con farina N. 4.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Bartolomeo Apollonio, dal sig. R. Z., amico dei figli, cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Anna Fano dalla famiglia Bertogna-Jasbitz cor. 10; dai colleghi del figlio dell'estinta Emilio, nella direzione del Banco operaio, cor. 30.

29.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei contrastoni, cor. 10.11.

74.o contributo settimanale del gruppo Caffè Stella polare, cor. 2.80.

Raccolte a Bologna fra i soci del Club ciclistico «Ardito», Lire 6.25 e cor. 3.15. - Da un nucleo di ciclisti triestini e di giovani regnicoli a Bologna ad un banchetto brindando alla Patria, Lire 6.05.

Raccolte da Toniato da un'allegra compagnia cor. 1.20. - Per lo sloggio forzato di Giacomo il feroce cor. 1.

Associazione giovanile triestina. Lunedì alle 3 pom. partirono in buon numero i soci dell'A. G. T. per la gita a Tomai. Giunti ad Opicina con buon vantaggio sul tempo fissato, si divisero in due squadre, l'una diretta dal direttore sig. Ferluga, l'altra dal socio sig. R. Fei. La prima squadra prese la strada di Cesiano, la seconda quella di Monte Rupina. Alle 6.50, com'era stato fissato, le due squadre, annunciandosi con alcune salve a polvere, s'incontrarono fra Tomai e Croce, ove, sul campo, fecero una piccola sosta; poscia, al canto di inni patriottici, si divisero nuovamente e mossero in senso inverso. Giunsero primi puntualmente alle 8.39 ad Opicina, all'osteria Malalan, i signori Mosettig e Sillani con il direttore di marcia della prima squadra, guadagnando i dieci minuti di ritardo subiti a Monte Rupina da tutta la squadra. Secondi arrivarono, con 6 minuti di ritardo, i signori Persich e Braida, della seconda squadra, guadagnando da Cesiano ad Opicina 28 minuti dei 34 subiti dall'intera seconda squadra a Cesiano. Alle 9, tutti i gitanti erano riuniti, e, freschi ad onta del lungo percorso, si diressero a marcia forzata alla volta di Trieste, lieti della splendida gita e del bel risultato ottenuto.

Sull'approvvigionamento d'acqua per la città di Trieste. Riceviamo:

«Nel numero 9996 del pregiato Suo giornale, cotesta spettabile Redazione ebbe la cortesia di pubblicare il riassunto delle mie due descrizioni.

«Nel mentre ringrazio sentitamente, mi permetto di portare a conoscenza di cotesta spettabile Redazione quanto segue.

«Nelle mie considerazioni ho accennato che la conduttura dell'acqua del Timavo verrebbe collocata sulla strada progettata Monfalcone-Trieste, ritenendo che questa sarebbe l'intenzione del Comune. E' naturale però che la conduttura potrebbe essere costruita anche del tutto indipendente da detta strada, e precisamente con una pendenza costante del 0.5 per mille. In questo caso l'acqua verrebbe sollevata con un piccolo risparmio d'energia alla quota 72 circa, per arrivare in Gretta all'altezza di 56 m.

«Parte di questa conduttura si costruirebbe a giorno, per la massima parte però con gallerie. La conduttura sarebbe più corta e misurerebbe circa chilometri 18½.

«La spesa dell'opera sarebbe forse inferiore, e costerebbe da 8 a 9 milioni di corone.

«Bisogna vedere però cosa direbbe la Società della Ferrovia Meridionale, se si tagliasse una strada larga, e se inoltre si costruisse la conduttura d'acqua sul pendio della montagna, la quale potrebbe facilmente franare.

«Chi potrebbe garantire che ferrovia, strada e conduttura d'acqua non precipitassero un giorno a mare?

«Soggiungo queste considerazioni, a scanso d'equivoci, e col massimo ossequio mi segno - ing. Antonio Polley. - Trieste, 30 maggio 1909».

Cauzioni matrimoniali per militari. Una interessante decisione sullo spirito e sullo scopo della cauzione matrimoniale per persone militari ha pronunciato recentemente la Suprema Corte. Nel caso in questione il padre della sposa, promessa con un primotenente, depositò, a garantire una rendita accessoria di annue corone 3000, un capitale di 60.000 corone. Nel relativo documento si diceva, tra altro, che gli interessi del capitale dovevano essere destinati per il primotenente e la futura sua consorte per la durata del loro matrimonio, come pure, nel caso di premorienza dello sposo, per la vedova superstite, durante la sua vedovanza, affinchè potessero vivere conforme alla loro posizione sociale.

Concluso il matrimonio però, il marito dichiarò di non poter prendere con sè la moglie, prima che il suo mensile non fosse completamente libero da trattenute, considerato che egli aveva ancora parecchi debiti insoluti. Difatti egli non prese seco nè la moglie, nè un neonato; ambidue venivano mantenuti dal suocero. E poichè il padre, il quale prima del matrimonio aveva già pagati per il genero dei debiti per un importo di corone 6000, non voleva pagarne altri, il marito rifiutò di riprendere la comunione matrimoniale con la sposa sotto alcuna condizione, ed impetì contemporaneamente il suocero per il pagamento degli interessi derivanti dalla cauzione.

La prima istanza respinse il petito per i seguenti motivi: Scopo della cauzione militare si è di migliorare le condizioni economiche di conformità al grado durante il matrimonio e, morendo il marito, durante la vedovanza della moglie. Gli interessi della cauzione devono pertanto servire a sopperire alle maggiori spese derivanti dal matrimonio ad ambidue i coniugi. Premessa imprescindibile però si è che queste spese siano effettivamente divenute maggiori e che il matrimonio abbia raggiunto il suo scopo, cioè quello «di vivere in comune», perchè diversamente il marito non avendo aumentati gli esborsi, non gli rendono necessarie maggiori entrate. Nel caso concreto l'attore nè ha provveduto alla moglie, nè al bambino, anzi dichiara di non voler riprendere l'unione matrimoniale. Non è quindi corrisposto ai §§ 91, 141 del Codice civile, che fanno obbligo al padre di provvedere al mantenimento della moglie e dei figli; non gli sono aumentate le spese, anzi la sua posizione, dopo che il suocero gli pagò i debiti, si è sensibilmente migliorata.

La seconda istanza ha confermato la prima decisione, aggiungendo ai motivi della prima istanza che l'attore non poteva chiedere gli interessi della cauzione per sè solo, ma per sè «e» la propria moglie.

La Suprema Corte respinse la domanda di revisione, ma, contrariamente al parere del Tribunale d'Appello, pronunciò che con riflesso ai citati paragrafi, compete «esclusivamente al marito» il diritto di percepire ed eventualmente di prelevare con petizione la rendita della cauzione. Si riconosceva quindi la legittimazione dell'attore, ma per gli altri motivi delle istanze inferiori si confermava la impugnata decisione.

Consulta per questioni d'architettura al Ministero per lavori pubblici. Il ministro per lavori pubblici intende di porre a fianco degli uffici soggetti alla sua direzione un organo consultivo per questioni d'architettura. In tale consulta ragguardevoli architetti avranno occasione di concorrere con il consiglio e l'esperienza alla soluzione di importanti compiti dello Stato nel campo dell'architettura. Tale occasione avranno non solo nel dare pareri su singoli progetti dal punto di vista architettonico e sul modo di eseguirli, ma ben anco in tutta una serie d'importanti compiti d'ordine generale, la soluzione dei quali incombe al ministero per lavori pubblici. Tali sono, ad esempio, la questione dello sviluppo razionale e artistico dell'edilizia nelle città, quella di tener conto del carattere locale o di paesaggio, ma specialmente poi dell'architettura paesana nella esecuzione di nuovi edifici o nella ricostruzione di vecchi; il promuovere pubblicazioni su edifici pubblici o edifici privati storici e moderni d'importanza tipica o di eminente valore artistico.

Sui particolari concernenti la composizione e la sfera d'azione di questo organo consultivo sono già in corso studi in seno al ministero per lavori pubblici e tali studi potranno essere condotti a termine tra breve.

Segretariato del popolo. Nel decorso mese di maggio si rivolsero al segretariato del popolo (alla Società Operaia triestina) per consultazioni gratuite in affari legali di vario genere 108 persone.

Trasferimento. Il Luogotenente di Trieste ha trasferito il concepista di Luogotenenza sig. Francesco Lukovic da Trieste a Lussinpiccolo.

Adunanze sociali. Il Club Veloce Trieste è convocato per stasera alle 8.30 nel restaurant Moncenisio.

★ La Cassa fra lavoranti parrucchieri è convocata per stasera alle 9 al VI congresso generale ordinario che si terrà nella sala della Fratellanza Artigiana triestina (via del Farneto 18, I p.). All'ordine del giorno stanno le relazioni sull'attività sociale e sulla gestione economica, e le elezioni generali.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Bartolomeo Apollonio dal sig. Lorenzo Musetich, cor. 15, a favore di studenti poveri del Ginnasio comunale.

Per onorare la memoria del cav. Emilio Camerini, dal comm. Edmondo Richetti de Terralba cor. 100 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Anna Fano, madre dell'amico Emilio, da R. T., G. P., A. Z., A. R., R. E., E. C., A. G., cor. 28, a favore del fondo beneficenza della Società operaia triestina.

Per onorare la memoria della signora Emilia Dina Morpurgo di Venezia, dai sig.ri Samuel Oblath e consorte cor. 10; dai signori Emilio e Paolo Oblath, cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della sig.a Eugenia Bonetti Koschier, dalla sig.a Erminia Minas cor. 10, a favore della Guardia medica.

— I signori dott. Oblath e consorte elargirono alla Poliambulanza cor. 10, per onorare la memoria della signora Emilia Morpurgo di Venezia.

— La signora Elena G. Haggiconsta elargì nella ricorrenza di un luttuoso anniversario: cor. 50 all'Ospedale infantile, cor. 50 al Presepio, cor. 50 all'Ospizio marino, cor. 500 alla Direzione generale di pubblica beneficenza, cor. 200 alla Comunità greco-orientale, e cor. 200 alla Comunità serbo-orientale.

Cassa di risparmio e prestiti fra impiegati civili. Col vecchio statuto, a questa istituzione potevano ricorrere unicamente i soci della Società di protezione fra impiegati civili, di cui la Cassa era emanazione. Tale disposizione venne, però, modificata nel congresso del 19 febbraio scorso nel senso che l'attività della Cassa fosse estesa anche ad impiegati civili non soci. Tale modificazione è stata ora approvata dal Tribunale commerciale marittimo, sicchè la Cassa ha un ampliamento di attività, in vista del quale la direzione ha nominato un vice-segretario, il sig. Vittorio Colledani.

I dividendi dell'ultimo esercizio sono prelevabili a tutto il 31 dicembre 1909.

Per le corse di giovedì. E' uscito il programma per la sesta giornata di corse al trotto fissata per domani giovedì. Finora, in chiusa di ogni programma c'era una tabella con i migliori «records» fatti dai cavalli inscritti alla riunione, ma conseguiti fuori. Da questo di oggi invece i «records» elencati sono quelli fatti durante la nostra riunione inoltre ad ogni cavallo è stato aggiunto il totale delle somme vinte. Fino alla quinta giornata il cavallo che ha guadagnato di più è «Epine Kuser» che ha già fruttato 4400 corone, secondo viene «Jockey» con cor. 4200, terzo «Elisir Kuser» con cor. 3700, quarto l'americano «Shady G.» con cor. 3500, quinto «Cleveland» con 2166.66 corone.

Di tutti i cavalli che hanno partecipato alle corse soltanto sette fino alle corse di lunedì scorso non avevano vinto alcun premio.

L'attività della Lega contro la tratta delle bianche. L'attività della «Lega contro la tratta delle bianche» durante il mese di maggio si riassume così: All'ufficio gratuito di collocamento (via Sanità 10) ricorsero per avere un' occupazione 170 donne; le offerte di lavoro ascesero a 210; i collocamenti definitivi furono 68. L'ufficio rifiutò l'opera sua sei volte per insufficiente garanzia di serietà. All'ufficio d'assistenza e protezione le prestazioni furono numerose: a 19 ragazze furono provveduti vari documenti (certificati di pertinenza, libri di lavoro ecc.); 5 ragazze ebbero assistenza legale, 5 ebbero assistenza medica; con vestiario furono provvedute 3, ebbero soccorsi vari 8, per consiglio e protezione ricorsero 21, per informazioni ed interventi vari 9. Nell'Asilo femminile notturno (via S. Nicolò 29) s'ebbero durante il mese 248 presenze. L'opera di riabilitazione delle giovani cadute fu pure estesa: ben 16 donne vi ricorsero (per lavoro, protezione, assistenza diversa), parecchie di queste con risultato favorevole. L'operosità della Lega si esplicò pure in linea di repressione (denuncie, sorveglianze, inchieste) dodici volte.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà espone in vendita oggi gli oggetti non preziosi della gestione N. 124, assunti a biglietto giallo, dal N. 114200 al N. 116800.

La gita dell'Operaia a Parenzo. Molti soci della Società Operaia ci scrivono per esprimere il desiderio che la gita da effettuarsi il 6 corr. dalla Società alla volta di Parenzo venga organizzata in modo da partire da qui alle 8 ant. per far seguire il ritorno alle 5 o 6 pom., al più tardi. Con ciò si potrebbe fare il viaggio di andata e ritorno di giorno, si renderebbe possibile la partecipazione alla gita a molti genitori, i quali con la partenza fissata alle 9 pom. non potrebbero condurvi i loro figliuoli causa l'ora troppo tarda del ritorno.

L'assistenza pubblica nel maggio. Durante il mese di maggio u. s. sono stati erogati dalla Direzione generale di pubblica beneficenza a mezzo dell'Ispettorato della Pia Casa dei poveri (sezione assistenza pubblica) i seguenti sussidi a poveri esterni: mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro cor. 4696; sussidi straordinari cor. 5573; razioni di minestra 20.525; razioni di pane 30.577; vestiti completi 4; stivali paia 32; altri indumenti 5. Nella Pia Casa vennero accolte 7 persone.

Al Conservatorio «Tartini» si darà questa sera, alle 8.15, il secondo esperimento annuale degli alunni.

Convegni sociali. Domenica sera nel vasto giardino dell'Unione corale triestina si svolse un concerto sostenuto dall'orchestra «Giuseppe Verdi», diretta dal m.o Carlo Guttmann. Furono eseguiti parecchi bellissimi pezzi con la massima accuratezza e gli esecutori furono applauditissimi.

Lunedì sera, poi, nel teatro d'estate dello stesso sodalizio la compagnia filodrammatica «Giovanni Emanuel» diede una recita straordinaria rappresentando per la 26.a volta la briosa commedia in tre atti di Antonio Pittani «Scarafaggio» e la farsa «El primo citadin», dello stesso autore. Entrambi i lavori conseguirono il solito successo d'ilarità irrefrenabile e i bravi dilettanti furono applauditi calorosamente. Si distinsero in modo speciale le signorine Tramontini, Pacor, Lucovich, Stancich e Pross e i signori Furlani, Willini, Vicelli e Cattalan. Alle signorine furono presentati splendidi mazzi di fiori.

★ Il Circolo «Thalia» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

★ Ierlaltro si svolse la marcia ginnastica di preparazione di chilom. 20 indetta dal Circolo «Libertas» sul tratto Trieste-Capodistria. Alla marcia presero parte 106 podisti e ciclisti e si svolse senza incidenti. Alle 3 pom. si svolsero le gare sul tratto Isola-Semedella. Nella corsa ciclistica di 14 chilom. 18 iscritti, 17 partenti, 15 arrivati, furono qualificati: 1. Salvatore Iacobovich in 18'30''$^{4}/_{5}$; 2. Giorgio Levi in 19'40''$^{2}/_{5}$; 3. Aldo Bugada in 19'40''$^{4}/_{5}$; 4. Marino Longo in 19'40''$^{4}/_{5}$ (tutti della Società «Liberi e Forti»); gli altri in tempo massimo. Nella corsa podistica di metri 500, inscritti 17, 16 partenti, arrivati 16, furono qualificati: 1. Gurchi in 1'7''$^{2}/_{5}$ (S. C. «Liberi e Forti»); 2. Pino Maculus in 1'8''$^{2}/_{5}$ («Rapido» Trieste); 3. Paolo De Mori in 1'8''$^{3}/_{5}$; 4. Ettore Fonda in 1'8''$^{4}/_{5}$ («Rapido» Capodistria); gli altri in tempo massimo. Nella marcia di chilom. 4 si ebbero 9 inscritti, 9 partenti, 8 arrivati. Furono qualificati: 1. Antonio Beram in 19'10''$^{2}/_{5}$ (C. «Libertas»); 2. Domenico Buda in 19'17''$^{3}/_{5}$ («Rapido» Trieste); 3. Alberto Furlani in 19'18'' (S. C. «Internazionale); gli altri in tempo massimo. Il premio d'onore, dono del Fortior P. I., lo riportò la Società «Liberi e Forti». La targa d'onore, dono del C. «Libertas», fu guadagnata dal C. C. «Rapido» per il maggior numero di concorrenti.

Una signora che tira un colpo di rivoltella contro la portinaia. Ieri nel pomeriggio, nella casa N. 21 di via Miramar accadde un fatto gravissimo: una inquilina del quinto piano, la signora Emilia Bader, moglie di Ermanno, sparò un colpo di rivoltella contro la portinaia della casa stessa, a nome Giovanna Sumrada. Ecco i particolari del fatto: Verso le 4, la signora Bader incaricò la propria domestica Francesca Zdladnischek di battere i tappeti di casa e la ragazza, postasi presso una delle finestre prospettanti sul cortile, cominciò la poco igienica operazione. Un momento dopo si udì picchiare alla porta, e la signora che si recò ad aprire si trovò dinanzi la portinaia.

— Cossa la desidera?

— Ghe ripeto ancora una volta, signora: el paron no vol che se sbati i tapedi fora dele finestre.

— E dove alora?

— Dove che la vol, ma qua no.

La signora Bader allora si diede ad ingiuriare la poveretta e questa, fatto un ulteriore ammonimento, si allontanò. Allontanatasi la Sumrada, la signora, che era fuori della grazia di Dio, impose alla domestica di riprendere l'operazione. Un momento dopo si tornò a bussare alla porta: era di nuovo la portinaia.

— Insomma cossa la vol de mi? - gridò esasperata la signora.

— La torno a pregar de no sbater i tapedi che se no el paron el se la ciaparà con mi.

— Lei la xe una vilana.

— No credo.

— Adesso la vedarà cossa che farò mi......

Detto ciò, l'infuriata signora si allontanò per ritornare un momento dopo armata di rivoltella.

— Eco la mia risposta! - gridò, e puntata l'arma contro la malcapitata, ne fece scattare il grilletto.

La portinaia diede un grido, ma, fortunatamente, il proiettile era andato a conficcarsi sullo stipite della porta dell'abitazione vicina, occupata dalla famiglia del signor Guglielmo Destrati. Tutti gli inquilini della casa accorsero sulle scale e la signora, ritiratasi lestamente, chiuse la porta a chiave.

La Sumrada si recò a chiamare le guardie e queste ingiunsero alla signora di aprire la porta ma con esito negativo. Perciò si mandò a chiamare un fabbro, il quale l'aprì con un grimaldello. La signora fu condotta alla polizia e l'arma, che conteneva ancora cinque cariche, fu sequestrata. Alla polizia la signora dichiarò di aver agito in un momento di eccitazione nervosa, ma ciò non la salvò dall'arresto.

Un colpo di coltello a un piccino di otto anni. - Un caso di pazzia o mostruosa vendetta? Domenica mattina, Concetta Andeloro, abitante in via della Concordia N. 5, scendeva la via dell'Istituto, tenendo per mano un suo nipotino, Rosario, di 8 anni. Ad un tratto, vide avvicinarsi una donna, la quale, dopo averle data una occhiata pregna di odio, colpì il bambino con qualcosa che aveva nelle mani e che doveva esser certo un temperino, alla coscia destra. Poi si allontanò frettolosamente. La Andeloro, alla fulminea scena, rimase sbalordita. Quando si rese conto di quel ch'era accaduto, si diede a gridare e rincorrere la sconosciuta, ma non riuscì più a rintracciarla. Poi condusse il ragazzo all'Ospedale, dove gli medicarono la ferita, che fu giudicata di natura leggera. Ricondotto a casa il nipote, la Andeloro si recò a denunciare l'accaduto alla sezione di p. s. del quartiere, dove espose la cosa come da noi narrata, aggiungendo che la sconosciuta, vestita decentemente, poteva avere dai 22 ai 24 anni. L'ispettore inviò alcune guardie in cerca della feritrice, ma tutte le ricerche riuscirono vane.

C'è da supporre che si tratti di una pazza, quando non sia, invece, la mostruosa vendetta d'una gelosa, che abbia voluto vendicarsi così dell'abbandono da parte del padre del piccino...

Grave ferimento a Capodistria. Abbiamo da Capodistria, 1: L'altra sera, verso le 8, l'agricoltore Giovanni Ivancich, di 30 anni, transitava pacificamente la riva Castelleone, quando, presso l'osteria «Al buon vetturino», s'imbattè a caso con certo Luciano Naccari fu Domenico, servo di piazza, da Trieste, il quale con piglio minaccioso e con fantasia da ebbro, gli rinfacciò di avergli dato un ceffone. L'Ivancich per tutta risposta negò l'immaginaria incolpazione; e poichè il petulante insisteva, lo respinse da sè con uno spintone. Il Naccari montò allora sulle furie e reagì a pugni. Al rumore della zuffa impegnatasi fra i due, accorsero sulla strada dalla vicina osteria gli agricoltori Giuseppe Ivancich, di 68 anni, e il figlio Luigi, di 26 anni, i quali, visto il figlio e rispettivo fratello alle prese col Naccari, s'intromisero tosto in sua difesa. Nel trambusto il Naccari s'ebbe la peggio e, soprafatto, estrasse rapidamente di tasca la brittola, e, senza che nessuno se ne avvedesse, ne vibrò un violento colpo al vecchio Ivancich nella regione del basso ventre, lacerandogli lo scroto. Gli astanti condussero il povero ferito nella farmacia Palma, donde i giovani Vittorio Cherincich, Eugenio Amadi, Achille Gorlato e Giuseppe Favento s'incaricarono pietosamente di portarlo di peso al civico ospitale. Colà i medici dott. Gramaticopolo, Paulovich e Longo gli prestarono i soccorsi d'urgenza, ordinandone l'immediato trasporto al vostro ospedale. Leggermente ferito ad un dito rimase pure certo Francesco Deponte, che tentò di disarmare il Naccari. Questi, fuggito dopo l'atto bestiale, venne arrestato più tardi dal sottocapo Giovanni Toso e dal sergente dei gendarmi, e deferito agli arresti giudiziali. L'arma, malgrado tutte le ricerche, non fu rinvenuta; e chi sa dove il Naccari l'ha nascosta o gettata.

Le feste e le sbornie. - «Baba, lassime in pase». Nelle due passate feste molte furono le sbornie nella nostra città. Lunedì sera, poco dopo la mezzanotte, una guardia trovò steso a terra in piazza Grande un uomo sulla quarantina, decentemente vestito, il quale, in preda ad una piomba colossale, non dava alcun segno di vita. Il funzionario, visto che colà correva serio pericolo di venir travolto da qualche vettura, lo scosse, per farlo alzare. Lo sconosciuto sollevò pesantemente una mano e fece un gesto come per scacciare il molesto, mormorando: «Lassime dormir che ogi no lavoro... Baba, va in malora e lassime in pase...». Poi si voltò sull'altro fianco.

La guardia, allora, lo sollevò di peso e lo trasportò alla sezione di p. s. del quartiere, dove lo mise a dormire nel camerone dei trasporti. Ieri mattina alle 9 l'ubriaco si svegliò e, dopo aver fatto le sue più alte meraviglie di trovarsi colà, si qualificò per il venditore girovago Giovanni M., di 40 anni, da Trieste. Fu mandato a casa.

★ Un'ora più tardi, le guardie trovarono steso in via dei Capitelli un uomo sulla sessantina, miseramente vestito. Accertatesi ch'era ubriaco, lo scossero, ammonendolo ad andarsene, al che lo sconosciuto mormorò:

— Sssst... No fe sussuro; caminè pian... Adesso el cori zo par la scala. Ciapèlo! No... mi no, lui... mi...

Sognava! Anche lui fu trasportato alla sezione di p. s. del quartiere a smaltire la potente sbornia. Alla mattina seguente si qualificò per Felice F., di 60 anni, raccattacenci, da Trieste.

★ Un altro che fu portato a smaltire la sbornia acuta in un camerone di trasporto è il meccanico Guglielmo V., di 22 anni, da Trieste, trovato a dormire su un marciapiede in via della Maiolica.

Cerca di colpire col coltello la propria madre! Il bruto che osò ieri inseguire col coltello in mano la propria madre è Mario Micopulo, d'anni 17, abitante in via del Sapone N. 5. Il malnato non è la prima volta che leva la sacrilega mano sull'autrice dei suoi giorni: ma non era mai arrivato fino al punto da tentar di colpirla col coltello! Ieri, irritato per alcuni rimproveri che la madre gli rivolgeva, le si slanciò contro, brandendo un coltello: la povera donna, che ha cinquantatre anni, cercò di fuggire; ma, vistasi raggiunta, tentò di disarmare l'infame figlio, e, ciò facendo, rimase ferita al pollice destro. Non riuscendovi, dovette afferrare una chiave e con quella difendersi: ottenendo solamente così a farlo smettere. Poi ricorse alla Guardia medica, cui dovette ricorrere anche il tristaccio, per la contusione riportata al braccio destro, causa un colpo di chiave ricevuto.

Singolare partita al bigliardo. Una partita al bigliardo, veramente singolare, si impegnò ieri notte fra Mario Agostini, di 22 anni, dimorante in via della Madonna del mare n. 6, ed altro appassionato di quel giuoco. A che posta giuocassero non si sa, ma si sa che ad un certo punto trovate questioni, i due giuocatori incominciarono a scagliarsi contro le palle. Migliore bersaglio lo offrì l'Agostini, il quale, colpito da una palla in piena fronte, dovette recarsi all'Igea a farsi medicare una ferita lacero-contusa.

Percossa dal marito. La girovaga Giuseppina Caputto, di 50 anni, abitante in via S. Francesco N. 68, ieri mattina si recò alla Stazione centrale di soccorso per la cura di molteplici contusioni in varie parti del corpo, e raccontò che era stata percossa dal marito.

«Quel Födransperg me vol veder morta!» «Assassin, farabutto.... aiuto! El me vol copar!... Aiuto! salvème!» Così gridava iersera Antonia Duimovich, di 43 anni, mentre fuggiva giù per le scale di casa sua, in via del Belvedere N. 61, per ripararsi dalle furie del marito che la aveva bastonata. La donna, quando fu sicura che il marito, evidentemente ubriaco, non la seguiva più, si fermò, si ricompose i capelli e le vesti e poi si recò alla Guardia medica ove un dottore le riscontrò parecchie escoriazioni all'avambraccio sinistro. Quando fu medicata, la Duimovich disse: «Quel Födransperg me vol veder morta». E se ne andò a pernottare da un'amica.

Un ladro che minaccia. Il signor Ireneo Caris, negoziante in via Nicolò Machiavelli N. 26, stando nel suo scrittoio, ieri nel pomeriggio verso le 4, vide uno sconosciuto avvicinarsi ad un carro che sostava presso la porta del suo deposito, caricarsi sulle spalle un sacco di caffè e poi allontanarsi lestamente. Allora avvertì i suoi dipendenti, i quali inseguirono insieme a lui il ladro e in via della Cassa di risparmio lo fecero arrestare. Il colpevole allora gettò il sacco a terra e, rivoltosi al signor Caris, esclamò:

— Te vedarà caro, mi voio fredarte con un sasso de vinti chili....

Alla polizia si qualificò per Stefano Pouch, di 18 anni, bracciante, da Zara. Il signor Caris dichiarò, poi, che il caffè aveva il valore di 120 corone.

Furto di biancheria ed arresto. Dal giorno 24 al 29 maggio u. s. ad Antonia Stegher, affittaletti in via di Riborgo N. 35, primo piano, furono rubati i seguenti effetti: sei camicie, un paio di calzoni, tre paia di mutande e un paio di calze del valore complessivo di 30 corone, che teneva parte in un armadio e parte in un baule nella cucina. La donna denunciò la cosa alla polizia, dove disse di sospettare autori del furto i fratelli Giovanni e Francesco D., i quali avevano pernottato per alcune sere in casa sua occupando appunto due letti che si trovavano in cucina. Iersera fu arrestato uno dei due fratelli, il Giovanni, ma egli si protestò innocente. Nondimeno fu trattenuto.

Furterello. Massimiliano Rehar, pistore, da Dolegna, abitante al N. 388 di Servola, lunedì, nel pomeriggio, recatosi a curiosare dinanzi alle baracche dell'ex-piazza dei Foraggi, mentre stava contemplando i quadri esposti da un serraglio, fu derubato del portamonete contenente 23 corone e 40 centesimi. Ladro ignoto.

Un uomo che morde. Il calderaio Giovanni Damianich, di 23 anni, abitante in via delle Lodole N. 10, ieri, mentre usciva dall'officina ove lavora, si trovò di fronte a un suo collega, che lo accusava d'aver sparlato di lui. Egli negò, ma l'altro, eccitato, cominciò mettergli le mani addosso e poi lo morsicò alle braccia. Il ferito ricorse alla Guardia medica.

Cronaca triste. Professore di lingue impazzito. Le guardie di p. s. dell'ispettorato di via dei Rettori furono avvertite ieri nel pomeriggio che in piazza Gran-

COMUNICATI *)

Fiorina Rocco
Donato Libutti
partecipano il loro matrimonio
Parenzo, 2 Giugno 1909.

Contro le diarree

possediamo un rimedio pronto e sicuro. Mescolando dell'acqua in luogo del latte con un decotto di **farina per bambini «Kufeke»** le diarree spariscono, la digestione si fa regolare e lo sviluppo normale è prosperevole. La farina «Kufeke» è il migliore alimento che esista, come nessun altro preparato essa impedisce e guarisce la colerina, le diarree, l'enterite ecc.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. Rod. Sorli
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Ditta grossista di Budapest
desidera entrare in relazioni commerciali con ditte importanti allo scopo di concludere acquisti in tutte le specie di **ciliegie, frutta, erbaggi, patate, frutta meridionali** ecc.
Offerte soltanto per primissima merce sub **«Zuverlässige Lieferung»**, al Piccolo.

STOFFE DA UOMO
vere inglesi e nazionali
SCELTA RICCHISSIMA
di recente novità
Stoffe specialità per abiti di rigore
presso
M. WEISS
TRIESTE, soltanto Corso 9
FIUME Corso 11.
Prezzi fissi. Telef. 499

TERME D'ABANO
STABILIMENTO
CASINO NUOVO
Recentemente rimodernato.
POSIZIONE SALUBRE
CONFORTABLE MODERNO.
Prezzi modici
Conduttore PILADE PEREZ.

Monete e medaglie OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente. Corone e mezze corone in oro (dell'unione monetaria) dell'imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito: **Brüder Egger,** periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dell'i. r. Giudizio commerciale, **Vienna I, Opernring 7, mezzanino**

Caffè, Riso italiano, Pasta Napoli e francese. Olio
e qualunque altro articolo in commestibili
spedisce in pacchetti postali
LUIGI PLESNICAR, TRIESTE
Prezzi mitissimi.

La Società per azioni LOUIS HAEUSSER & Cie.
40/42 Rue d'Artois (Champs-Elysées) PARIGI
ha ottenuto la esclusività di vendita della marca «Duc d'Acquitaine», che rappresenta un «Médoc Champagnisé» autentico e garantito puro, un'ottima marca di vino spumante, il cui prezzo è così conveniente, da permettere ad ABILI MEDIATORI un lauto guadagno. La su nominata Società porta inoltre a pubblica conoscenza che essa assume alle più vantaggiose condizioni lavori d'installazioni e di rappresentanze generali per tutte le Esposizioni ufficiali internazionali o mondiali. Anche per questo ramo assumonsi
RAPPRESENTANTI
seri, persone stimate e onorate. Concorrenti sono pregati di rivolgersi direttamente al suindicato indirizzo, indicando le occupazioni avute finora e le referenze.

Una delle più importanti
FABBRICHE DI AUTOMOBILI
dell'interno
la cui produzione si estende su motociclette, piccole automobili popolari, vetture per viaggi, carri per trasporti ed omnibus, e che può vantare nelle gare i migliori successi, specialmente il trionfo ottenuto ultimamente nella gara automobilistica di Trieste,
cerca per Trieste e la regione
ADATTO RAPPRESENTANTE
in conto fisso.
Offerte sub **„Auto-Moto 1002“** inviare a **Rudolf Mosse, Praga.**

CALZOLERIA AMERICANA

VENDITA ESCLUSIVA
delle migliori marche americane
di fama mondiale
Walk-Over
— e —
Edwin Clapp
per signori
— e —
Sorosis per signore
FRATELLI FASSEL - Trieste, Corso 7
Prezzi correnti illustrati gratis e franco.

de si aggirava un signore il quale, per le stranezze che andava commettendo, dava a divedere di non aver più il cervello a posto. Due guardie mossero alla ricerca del signore e in breve lo trovarono che gesticolando e proferendo parole incoerenti si lanciava incontro ad ogni carrozza che vedeva. Avvicinateglisi lo interrogarono, ma il signore rispose loro in una lingua sconosciuta. Le guardie credettero bene di condurlo all'ispettorato da dove telefonarono poi all'Infermeria Treves.

Poco dopo il signore, che dalle carte rinvenutegli indosso risultò essere Alberto Franck, professore di lingue, d'ignota dimora, veniva accolto nelle sale d'osservazione del civico Ospedale.

Un carretto fra due carrozzoni del tramway. Ierlaltro verso le 5.15, passava per la via Carducci un bracciante, giovanotto sui 25 anni, il quale spingeva dinanzi a sè un carretto a due ruote e a due stanghe. Alquanto brillo, il giovanotto procedeva a zig-zag, seguendo a breve distanza il carrozzone del tramway N. 21, della linea Kandler-Sant'Andrea. Giunto dinanzi la casa N. 28, il carrozzone si fermò, ed il bracciante, che, intontito com'era, non se ne accorse, vi cozzò con il carretto violentemente contro. Ma non è tutto. Nello stesso momento sopraggiungeva sullo stesso binario un secondo carrozzone, il quale cozzò a sua volta contro le stanghe del carro. Questo rimase così preso fra i due carrozzoni. Al cozzo, una delle stanghe del carretto si cacciò fra i congegni esterni del carrozzone sopraggiunto, e si dovette tagliarla. Una guardia presente prese nota del fatto: il bracciante si qualificò per Vittorio Lacovich, di 23 anni, abitante in via del Pane N. 3.

Un pezzo di vetro che cade dall'alto. Il signor Carlo Spizzer, maestro, mentre, venerdì alle 11 ant., passava per la via Sant'Antonio, fu colpito da un grande pezzo di cristallo caduto da una delle finestre del palazzo che colà si sta terminando di costruire per conto dello Stabilimento di Credito. Il signor Spizzer fu colpito dal pezzo della lastra alla coscia destra e riportò una leggera ferita. Il suo vestito, poi, ch'era nuovo fiammante, rimase danneggiatissimo per un lungo strappo.

La cosa fu denunciata alla Polizia.

Il morso d'uno scorpione. Giovanni Suppancich, di 50 anni, inserviente, abitante a Roiano N. 129, ieri mattina fu morso da uno scorpione all'avambraccio sinistro. Per precauzione si recò alla Guardia medica, ove la piccola ferita gli fu cauterizzata.

Sifone scoppiato. Ieri mentre il vetturino Giuseppe Decarli, di 20 anni, abitante in androna S. Cilino N. 358, sturava un sifone, questo gli scoppiò in mano, cagionandogli una ferita alla mano sinistra. Alla Stazione centrale di soccorso il medico gli fece tre suture.

Malori improvvisi. Giuseppe C., ufficiale in pensione, della riserva, mentre transitava, ieri, per la piazza della Borsa, fu colto da improvviso malore e cadde a terra. Persone che erano presenti telefonarono chi all'infermeria Treves e chi alla Guardia medica. Primi ad accorrere furono gli infermieri del signor Treves i quali trasportarono il sofferente nella loro infermeria. Il sanitario della Guardia medica, si recò poi colà e visto che il malato non accennava a rimettersi lo fece trasportare all'Ospedale.

* Ieri al Punto franco, magazzino N. 17, il bracciante Luigi Vramez, di 37 anni, abitante a Opicina N. 188, mentre lavorava, fu colto da improvviso malore. Si chiamò un dottore della Guardia medica, il quale lo fece accompagnare all'istituzione, ove, dopo alcune cure, l'operaio si rimise e se ne andò.

Cadute. Antonio Blasich, di 25 anni, dimorante in via San Vito n. 8, ed Ermanno Malicher, di 5 anni, dimorante in via Felice Venezian, caddero ieri e riportarono: il primo, per aver battuto la mano sinistra su un pezzo di vetro, una ferita di taglio, ed il secondo, per aver battuto la fronte contro il selciato, un grosso ematoma. Furono medicati all'Igea.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Ludimira Cetin, di 6 anni, abitante in via Andrea Rapicio N. 3, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Sebastiano Centoroni, di 17 anni, bandaio, abitante in via della Guardia N. 33, per una ferita di taglio alla mano destra; Carlo Turello, di 18 anni, pittore, abitante in via dell'Istituto N. 19, per escoriazioni alla cornea sinistra; Andrea Sorz, di 41 anni, bracciante, abitante in via del Boschetto N. 28, per una contusione al costato sinistro.

* Ricorsero ieri all'«Igea»:

Roberto Constanzo, di 16 anni, per ferita di punta alla mano sinistra; Rosa Gamba, di 10 anni, per farsi estrarre un corpo estraneo conficcatoglisi nell'esofago; Giovanni Pattach, di 38 anni, per ustioni alla fronte riportate con acido fenico; Galliano Valdernalli, di 13 anni, per contusione al piede destro.

Corrispondenza aperta. *Enrico e Arnoldo.* La cosidetta «casa delle bisse» in via S. Lazzaro deve il suo nome al grosso biscione che fu collocato sopra il portone nel 1813. Il serpente simboleggia Napoleone I e le tre aquile che lo tengono in freno rappresentano la Santa Alleanza (Austria, Russia, Prussia). La palla simboleggia il mondo che Napoleone voleva conquistare. — *Virginia.* L'obelisco di Opicina fu innalzata nel 1850 in onore dell'imperatore Francesco I. Sorge a 346 m. sul livello del mare. — *Carboneria.* Si chiamavano carbonari gli affiliati alla carboneria, associazione politica segreta di repubblicani sorta a Napoli negli ultimi anni del dominio di Murat, ad imitazione della omonima società scozzese dei tempi della regina Isabella. Il nome deriva dal fatto che i carbonari per eludere i sospetti, si radunavano nelle foreste dove fingevano di occuparsi nell'industria del carbone. I luoghi di propaganda si chiamavano vendite e gli affiliati buoni cugini. — *G. P.* Da questa rubrica sono escluse le informazioni che, sia pure indirettamente, possono servire alla «réclame». Uno scritturale d'avvocato se non si sia espressamente pattuito altrimenti ha diritto a un termine di disdetta di sei settimane avanti l'espiro del trimestre solare in corso. — *Riconoscente.* Nel Suo caso, l'ottenimento del divorzio è congiunto a molte e laboriose pratiche giuridiche che non sarebbe il caso di esporre in questa rubrica. Si rivolga ad un avvocato. — *Verde.* La Tunisia non è propriamente una colonia francese; è una reggenza, possessione d'un bey (l'attuale è Sedi-Mohammed En Nasser) sotto il protettorato della Francia in base al trattato di Kessar-Said del 12 maggio 1881 completato con la convenzione dell'8 giugno 1883. I dati statistici più recenti (1897) sul «budget» tunisino indicano le entrate in 39 milioni, 342 mila 133 franchi e le spese in 67 milioni 662 mila 952 franchi. Il vantaggio del protettorato francese è sopratutto d'ordine politico-militare. — *M. F., Vienna.* Quell'opuscolo porta per titolo «Flamma alitur» e lo troverà da qualunque libraio di Trieste. — *Bersaglieri.* Di regola anche i soldati di III categoria dell'esercito italiano vengono chiamati a brevi periodi di manovre e ciò naturalmente nell'arma cui sono stati assegnati al momento della leva. A Cormons i nostri giornali si vendono alla stazione ferroviaria, nel negozio Antonio Battan e nello spaccio tabacchi Valpurga ver. Jess. — *Assiduo lettore.* Molti furono gli scrittori che si occuparono delle avventure del celebre scapestrato don Giovanni Tenorio che, secondo la leggenda, visse nel XIV secolo in Ispagna. — *Studioso.* Lo zero assoluto di temperatura nella scala di Celsius si trova a —273 gradi, in quella di Réaumur a —218.4 gradi e in quella di Fahrenheit a —491.4 gradi. — *Civis.* Le potrà servire il manuale di corrispondenza di G. Frisoni, parte italiana, che contiene parecchi capitoli dedicati alla corrispondenza bancaria. E' edito da U. Hoepli, Milano. L. 4. — *Silvio.* La compagnia di Alfredo De Sanctis è ora a Bologna (Arena del Sole). — *Ercole.* Sì, è vero che nel prossimo ottobre verrà a Trieste la compagnia Mariani-Calabresi, per conto della Società del Teatro popolare. Reciterà al Teatro Fenice. — *Imbarazzato.* Se gli sposi portano il vestito da viaggio, i testimoni e le paraninfe possono essere vestiti da passeggio. — *Vespertino.* Partendo da Trieste alle 5.48 (via Cervignano) si arriva a Udine alle 8.30. Trieste-Udine andata e ritorno III cor. 7.30. - Per il gallo schiamazzatore si rivolga al padrone di casa o all'amministratore. — *Scommettitori.* Giov. Raicevich è al Verdi di Bologna. — *Bagnante.* Non conosciamo quell'indirizzo. — *Abbonata.* Scriva all'Ammiragliato di Pola. — *Martoriato.* La scuola da Lei designata non esiste. A meno che non intenda parlare della Scuola industriale, dove si insegna anche la meccanica. — *Cavallerizzo.* «Silica» è ora a Vienna, sarà portato qui il prossimo settembre. Il suo proprietario è Mr Winans. «Kirkwood» è a Bologna e si dice che non correrà più. — *Lettrice.* Da Trieste a Costantinopoli e Salonicco la posta impiega tre giorni al massimo; a Odessa e a Santi Quaranta cinque al massimo. — *Macaco.* Il nuovo bagno a S. Andrea avrà due riparti. — *Iolanda.* Per sapere dove si trova quel rimorchiatore si rivolga agli armatori. — *Anonimo.* Avrà le informazioni che Le occorrono sulle grotte del nostro territorio rivolgendosi all'«Alpina delle Giulie». — *G. P.* Si rivolga alla Direzione della Pia Casa dei poveri. - *Cinofilo.* Nei «pointers» e nei bracchi il portamento della coda è importante per giudicare della purezza della razza. I cani puri portano la coda orizzontalmente o piuttosto verso il basso; mai rialzata sulla linea della spina dorsale. — *G. R.* Bruci per 24 ore nella stanza ermeticamente chiusa 25 gr. di zolfo per ogni metro cubo di capacità della stanza. Ucciderà così tutti gli insetti che vi si fossero annidati. Ci vuole precauzione per il pericolo d'incendio e per non respirare, quando si riapre la stanza, le soffocanti esalazioni dell'anidride solforosa. — *Abex.* A Trieste questa volta con Lombardo ha cantato solamente la Jole Rosalin. — *Ettore.* Il circo Zavatta deve trovarsi a Lubiana. — *Norina* e *Netta.* Non consigliamo specifici. Guardino la «Corrispondenza aperta» del 29 maggio sub «Fiordalisa». — *Nina.* Boizione? Non sappiamo che cosa significhi. Si spieghi chiaro. — *C. S.* Impossibile!

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.4, ore 2 pom. 23.7 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.5. Oggi: alta marea 8.52 ant. e 8.01 pom. - Bassa marea 7.18 ant. e 2.32 pom.

Ogni giorno una. Oggetti di valore.

Il signor Bussola: - Sono tanto contento, signorina Puff, di vedere che lei aggradisce il mio quadro.

La signorina Puff: - Oh! il quadro è veramente assai grazioso! Però lei deve permettermi di rimandarle la cornice, perchè mamma non permette che io accetti un regalo di valore da un uomo!

TEATRI.

Politeama Rossetti. Come a Roma, così pure nella nostra città l'attore Ignazio Mascalchi ottenne iersera un bellissimo e segnalato successo personale nella parte vibrante del protagonista nel «Redivivo» di Bonaspetti. Ebbe applausi e chiamate a scena aperta e dopo ogni atto. Applaudita pure le gentile sig.na Aleotti, nella parte della figlia di De Luni, che emerse specialmente nella drammatica scena del terz'atto. Accurati il Conforti e gli altri attori.

Questa sera l'interessante dramma: «Bufere» di Sabatino Lopez. Dopo il dramma l'attore Ignazio Maschalchi dirà l'ode di Gabriele D'Annunzio: «In morte di Giuseppe Verdi».

Allo studio «Fra uomini e macchine», dramma nuovissimo del dott. Oscar Bendiener, l'autore di «Sconosciuto», che il pubblico applaudì sere sono al teatro Fenice.

Minerva. La compagnia veneziana Brizzi-Corazza-Zago rappresentò iersera la brillantissima commedia di Hennequin «Scusi, ha veduto la mia signora?» Il successo d'ilarità che questa «pochade» (nell'originale francese «I domino rosa») riportò nella riduzione veneziana fu grandissimo, e a ciò concorse anche la spigliata, comicissima recitazione da parte di tutta la compagnia e in particolare dalle signore Bianchini, Thomas, Romano e Martini e dai signori Brizzi, Corazza, Bianchini, Zago, Del Lago ecc., che furono festeggiati dal pubblico dopo ogni atto. Stasera «Quatro done in una casa» ovvero «Inferno averto».

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Teatro del popolo. Compagnia Mascalchi-Tovagliari. - Ore 6.15. *Bufere*, in 3 atti di S. Lopez. - *La vedova dalle camelie*, farsa.

MINERVA. Compagnia veneziana Brizzi-Zago-Corazza: - Ore 8.30. *Quatro done in una casa*, in 3 atti di P. Giacometti. - *La bona idea de la serva*, farsa.

Carlo Goldoni N. 1. — Per le ore di notte: ingresso via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»).

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Tre mesi e mezzo dopo - Due guardie coscienziose

La sera del 17 febbraio u. s. in un'osteria di via di Romagna, parecchi individui, a maggior parte carbonai, vennero, per questioni di giuoco, a diverbio fra loro, e l'oste, ad evitare guai, chiamò le guardie di p. s. Asquini e Vecchiet, acciochè facessero sgomberare il locale.

Le guardie fecero quanto l'oste desiderava, e gli individui, dopo aver protestato, uscirono. Sulla via, però, volevano riprendere il litigio interrotto. Le guardie ordinarono loro di disperdersi. Tutti ubbidirono, meno uno, che fu perciò arrestato. Intervenne allora un altro dei carbonai, il quale, allo scopo di liberare il compagno, diede due spintoni ai funzionari.

L'Asquini, per incutere paura ai rimasti, che, gridando insolenze, si stringevano loro attorno, estrasse la sciabola.

L'atto ebbe effetti salutari, e le guardie potettero condurre via l'arrestato.

Poco dopo, però, saputo che colui che aveva tentato di frustrare l'arresto era nel caffè «All'Universo», si recarono ad arrestarlo. Era il carbonaio Andrea Marass, di 38 anni, da Sant'Andrea, presso Gorizia. Condotto alla Direzione di Polizia, il Marass negò recisamente di essere stato lui ad opporsi all'arresto del compagno; nondimeno fu deferito alla Procura di Stato, che lo rinviò, sotto l'accusa del crimine di pubblica violenza, al Tribunale, dinanzi a cui comparve ieri.

Il presidente, vedendo che l'accusato, anzichè essere a piede libero, come è scritto nel rapporto della Polizia, è accompagnato da un guardiano carcerario, glie ne chiede il motivo.

— De quel fato - risponde l'accusato - son stado lassà a piede libero; ma po' son stado arestado per l'afar de un careto. Ma anche de quel son stado lassà a piede libero.

— E, allora, perchè è in arresto?

— Ma, mi no so.

Il presidente manda l'usciere a chiedere informazioni al giudice istruttore: ed il fatto si spiega così: Il Maraso, sospettato di furto, era stato rimesso in libertà, ma, poi, in vista che ieri avrebbe dovuto rispondere della pubblica violenza, era stato trattenuto alle carceri. Il presidente ordina, però, al guardiano di ritirarsi.

L'accusato nega recisamente di essere colpevole del fatto che gli viene posto a carico.

— Mi iero - dice - in quel'ostaria co' le guardie ne ga butà fora, e go visto anca che le ga arestado uno, e anca che una guardia ga tirà fora la sciabola per alontanar un pochi de muloni che ghe zigava «mola» e ofese. Ma mi son andado coi altri mii amizi al caffè «Universo». Là po', i me ga arestà, senza che mi savessi nè parchè nè parcossa.

In prova del suo asserto, l'accusato propone quattro testimoni: Giusto Sanzin, Guglielmo Schabel, Carlo Scharlovai e Giovanni Maitzen.

Prima vengono udite le guardie di p. s. Vittorio Asquini: Mi, sior presidente, no me ricordo ben el fato. Xe passadi tanti mesi, e la prego de dirme come che sta nel protocolo.

Pres.: Allora era inutile che la chiamassi qui. Procuri di ricordarsi. Anzitutto dica: E' l'accusato l'individuo che commise la pubblica violenza?

— Ma, mi no posso dirlo con coscienza. Ogi el xe neto, e in quel giorno el gaveva el viso tuto sporco de carbon.

— Perchè avevano arrestato il primo individuo?

— Perchè el voleva veder un cortel che gavevimo trovado soto un tavolo, in ostaria.

Il presidente scuote la testa: E per quello lo avevano arrestato!

— Anche perchè el gaveva dito che la lege xe una m....

— Ma lei, se non era certo che l'individuo che aveva tentato di liberare l'arrestato, era il Marass, perchè lo arrestò?

— In quela sera me pareva che fussi stado lui. Ogi no posso dir con sicurezza, perchè el xe cambiado.

L'altra guardia, Federico Vecchiet, dice a sua volta:

— Xe veramente passado assai tempo de in quela volta, e no me ricordo. Ma xe come che disi la signora guardia Asquini...

Pres.: La guardia Asquini è la guardia Asquini, e non una signora. Lei, è certo che a commettere la pubblica violenza fu l'accusato? Lo riconosce?

— Mah! Ogi no posso dir con sicurezza. Me par...

Pres.: Quello che vi ricordate dite, e quello che no, no; senza alcuna preoccupazione.

Sono quindi interrogati i testimoni proposti dall'accusato, i quali depongono concordi che l'accusato non fece nulla contro le guardie di pubblica sicurezza.

Il P. M. si rimette al criterio dei giudici tanto riguardo la responsabilità dell'accusato, quanto alla pena da infliggergli, quando fosse ritenuto colpevole.

La Corte, però, avuto riguardo alle incerte deposizioni delle guardie ed a quelle recise dei testimoni introdotti a difesa, trova di mandare il Marass assolto.

L'accusato era senza difensore.

Dimenticanza fatale.
Un ragazzo di 8 anni che uccide la sorellina

Giuseppe Bernettich, di 46 anni, agricoltore, da Maresego, era accusato ieri del delitto di omissione all'osservanza degli obblighi riguardanti l'altrui sicurezza della vita, e della contravvenzione di porto d'armi abusivo.

Si trattava del doloroso caso accaduto presso Strugnano il 7 di marzo u. s. Il Bernettich, che la sera prima era rincasato tardi, aveva deposto sotto il guanciale la rivoltella carica, e la mattina dopo, si dimenticò di riprenderla e chiuderla nel cassetto dell'armadio, come - a suo dire - soleva fare. Un figlio di lui, di otto anni, trovò l'arma e, giocando con essa, la puntò contro la sorellina di 5 anni, Caterina. Il grilletto scattò, l'arma esplose e la povera bambina cadde a terra, col polmone destro perforato dal proiettile. Trasportata in questo Ospedale, dopo due giorni moriva.

L'accusato racconta commosso il pietoso caso, e si protesta innocente.

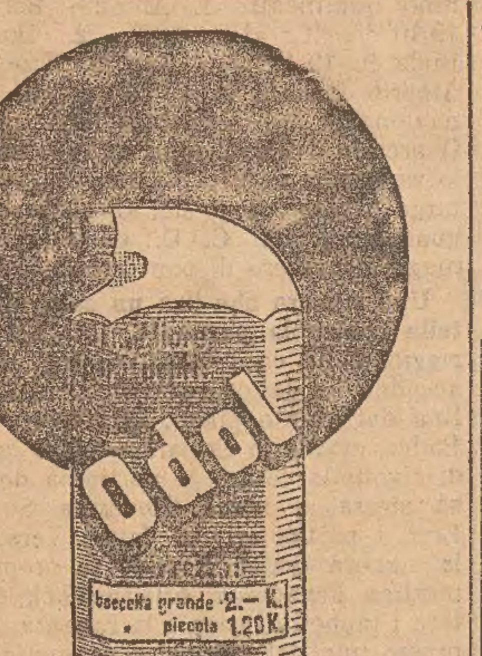
— Mi, signori - dice - no go colpa. Quando che Dio vol castigar noi servi... Xe un destin. Mi metevo sempre via quela maladeta arma, ma in quel giorno, no so come, me go dismentigà. Mi son inocente; e, del resto, i fazzi lori.

Il Bernettich ammette, poi, di aver tenuto la rivoltella senza licenza e, anche per questo dice: «I fazzi lori, come che i credi».

L'avv. Petronio fa rilevare la circostanza che l'accusato, nell'allontanarsi di casa, se dimenticò di riporre la rivoltella, non si dimenticò però di raccomandare ai suoi genitori di sorvegliare i bambini; percui - dice - di una parte, almeno, se non di tutta la responsabilità, l'accusato dovrebbe venire scagionato. Raccomanda, ad ogni modo, che venga applicata una pena mite.

La Corte, con particolare riflesso alla fatalità del caso, condanna il Bernettich a 10 giorni di arresto rigoroso.

L'accusato si adattò.



VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto
con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 8.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto.

Giuseppe d' Andrea
Maestro terrazzaio perito giurato
assume qualsiasi lavoro in terrazzi semplici e fini, come pure qualunque riparazione in mosaici.
Abitazione: Via Concordia 26
Recapito: Drogheria Campo S. Giacomo N. 2
Telefono N. 12-23.

LA MIGLIORE
"APENTA"
ACQUA NATURALE PURGATIVA
DEPOSITI A TRIESTE: Drogheria Giov. Cillia
Mario Lang (Farmacia Serravallo)
e Francesco Moll.

Pronto matrimonio
desiderano molte signorine ricche. Signori, se anche non dispongono di mezzi, vogliano annunciarsi. **M. Rothenberg, Berlino N. W. 23.**

Petrocaptol
allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce la crescita e dona alla capigliatura lucentezza e morbidezza. Una corona alla bottiglia, nella
FARMACIA ROVIS
e ovunque.

UFFICIO TECNICO
Ing. F. Bednarz & E. Marsilli
Via S. Lazzaro 16.
Motori a gas illuminante, nafta, petrolio, benzina e gas povero. Cinghie di trasmissione, Impianti meccanici completi per qualsiasi industria. Preventivi gratis a richiesta.

Lasciatevi radere la barba soltanto con la
CREMA PER RADERE „PARFAIT"
La migliore e più conveniente crema per radere
indispensabile per **barbieri** e per **coloro che si radono la barba da soli.**
Prezzo di un vasetto **70 cent.**
In vendita presso tutti i negozi di profumerie e in tutti i saloni da parrucchiere.
Unico rappresentante per Trieste e la regione:
CELIO SAULIG - TRIESTE, Via Piccolomini N. 1.
Fabbrica: VIENNA II, Stefaniestrasse 15.

LA BIRRA
— della —
Fabbrica Consorziale in Pilsen
è, per il suo gusto squisito, la preferita. *******************
Servizio speciale a domicilio di birra in bottiglie
Rappresentanza generale e deposito presso la ditta
ASQUINI, NONVEILLER & TRANI, Via Sanità 15, Telefono 692.

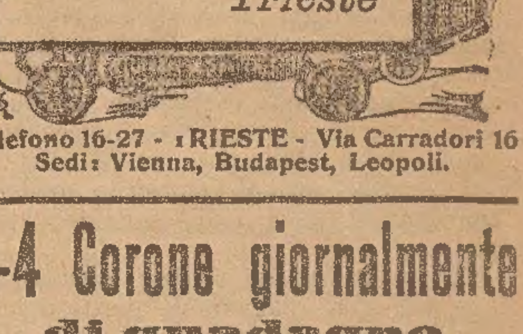
Milano 1906: Grand Prix
R. WOLF Magdeburgo-Buckau (Germania) Filiale Vienna.
Rappresent. Ing. A. Pedretti, Trieste.

LOCOMOBILI e SEMIFISSE
a vapore saturo e a vapore surriscaldato, sistema brevettato, fino a 800 cavalli.
Le più economiche, più robuste e più sicure motrici termiche attuali
PER QUALSIASI RAMO INDUSTRIALE
Produzione totale 600,000 cavalli

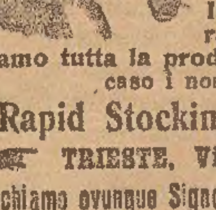
Studi accurati
diedero per risultato che il **Sapone Schicht** fa presto una bella schiuma in qualsiasi acqua, sia calda o fredda, pesante o leggera. Esso penetra facilmente e intensivamente nei tessuti, scioglie meravigliosamente presto ogni sudiciume, senza danneggiare minimamente il tessuto. Il Sapone Schicht è assolutamente puro e privo di ingredienti corrosivi; esso viene preparato da decenni sempre nella medesima qualità e coi migliori materiali. Per legge di saggezza bisogna adoperare questo sapone per **qualsiasi** scopo di pulizia, per **tutte** le specie di biancheria e per ogni famiglia esso rappresenta un rilevante risparmio di tempo, di lavoro e di denaro.

VINI SQUISITI PER USO FAMIGLIA
Opollo vero Lissa a cent. 68, bianco Lissa dolce, 80. Terrano d'Istria, 56. Friulano, 64 (assaggio gratis). Eccellente Trappa friulana oppure Slivovitz cor. 2.40 alla bott. da un litro e mezzo; mezza bott. 1.30. Refosco dolce spumante cor. 2. Asti da cor. 3 in poi. Dep. vini e bottig. E. JURCEV, Acquedotto 9.

BREVETTI
procura l'ingegnere
J. Knöpfelmacher
perito giurato, ufficio brevetti.
VIENNA II, Praterstrasse 37. Telefono 22132.

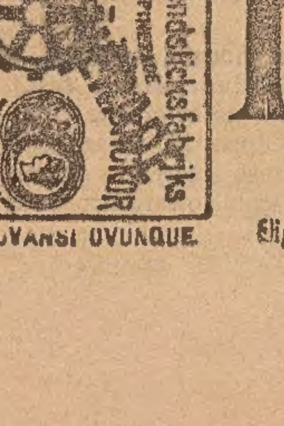
CARO & JELLINEK
Società con garanzia limitata
Trasporti Internazionali e Traslochi


Telefono 16-27 - TRIESTE - Via Carradori 16
Sedi: Vienna, Budapest, Leopoli.

3-4 Corone giornalmente
di guadagno

continuo per ognuno (uomo o donna) senza distinzione di età e di dimora, stando a casa propria, senza fatica o bisogno di cognizioni, lavorando sulla nostra macchina da calze celere e brevettata «RAPID».
Il lavoro è garantito, duraturo e noi stessi acquistiamo tutta la produzione. Chiedete in ogni caso i nostri Cataloghi.
Rapid Stocking-loom Company
TRIESTE, Via Carradori 9-3.
Cerchiamo ovunque Signori e Signore Rappresentanti.

IL SAPONE DI LATTE DI GIGLIO
„Steckenpferd"
è il sapone più morbido per la pelle e contro le lentiggini.
IN VENDITA OVUNQUE

Marchio di fabbrica „Ancora"
Liniment. Capsici comp.,
surrogante il
Pain-Expeller Ancora
è universalmente riconosciuto quale miglior frizione lenitiva e revulsiva in caso d'infreddamenti ecc.; reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80, Cor. 1.40 e Cor. 2.—. Acquistando questo ricercato rimedio domestico, non si accettino che solamente le bottiglie originali in scatole munite del nostro marchio di fabbrica, l' „Ancora", ed in tal caso si avrà la sicurezza di aver ricevuto il prodotto originale.
Farmacia Dott. Richter al „Leon d'Oro"
in Praga,
Elisabethstrasse No. 5 nuovo.
Spedizione giornaliera.

I migliori FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la
Marca
RUOTA

TROVANSI OVUNQUE.
Rappresentanti a Trieste
Signori **LAZZAR & HECKT,** Telefono N. 872.

LA MASSIMA CONVENIENZA
acquistando
MOBILI e TAPPEZZERIE
da
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari.
PREZZI DI CONCORRENZA.

Presiedeva il cons. Clarici; giudici: Parisini, Lazzarich e Poliak. P. M. il sost. proc. di Stato Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Sinistri marittimi.
Il piroscafo a.-u. «Gardenia», partito il 30 p. p. da North Shields per Trieste, dovette ritornare in quel porto con gravi danni a prua, riportati in seguito a collisione col veliero russo «Zeriba», di 330 tonnellate, il quale affondò.

Il «Gardenia» dovrà sbarcare una terza parte del carico, e quindi sarà immesso in un bacino di carenaggio, per esservi visitato e riparato.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Carniolia» da Alessandria e Brindisi con 38 pass., «Graz» da Venezia con 148 pass., «Stiria» da Fiume, «Sultan» da Prevesa e scali con 26 pass., «Hungaria» da Fiume, «Metcovich» da Venezia con 257 pass., «Wurmbrand» pure da Venezia con 16 pass.; il pir. inglese «Pannonia» da Nuova York e Napoli con 282 pass.; il pir. germ. «Austria» da Amburgo; i pir. a.-u. «Vila» da Metcovich e scali con 18 pass., «Anna» da Monfalcone, «Anna Goich» da Seriphos e Pireo, «Sebenico» da Lissa.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Praga» per Costantinopoli e Braila, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Edoardo Musil», «Matlecovitz» e «Maria Immaculata» per Costantinopoli, «Contessa Adelma» per Vranjice, «M. Washington» per Nuova York, «Jason» per Sebenico, «Trieste D.» per Metcovich; il pir. belga «Apscheron» per Batum; il pir. inglese «Hindustan» per Costantinopoli; i velieri ital. «Etra» per Palermo, «Emilia» per Reggio, «Marchese di S. Giuliano» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.
Lloydiani. «Thalia» proseguì il 30 p. p. da Algeri per Tangeri; «Castore» proseguì ieri da Zante col carico dell'«Euterpe» per Jaffa e Mersina; «China» arrivò il 30 a Saigon; «Cleopatra» proseguì ieri mattina da Brindisi per Venezia; «India» arrivò ieri a Livorno; «Melpomene» il 27 a Santos, «M. Valeria» il 28 p. p. a Calcutta.

CONSIGLIO COMUNALE DI PARENZO

Parenzo, 31. Sotto la presidenza del podestà, on. Angelo Danelon, questa Rappresentanza comunale si raccolse a pubblica seduta. A voti unanimi la Rappresentanza comunale, sopra proposta dell'Esecutivo, nomina quale assistente di cancelleria il signor Luigi de Privitellio. Al secondo punto dell'ordine del giorno l'on. Podestà comunica, per incarico ricevuto anche dal locale Capitanato, che il cimitero di Sbandati, in seguito alla assoluta mancanza di spazio per ulteriori sepolture, ha bisogno di venire rinnovato. Dai calcoli fatti dall'ufficio tecnico comunale, la spesa sarebbe di cor. 10.000. Il Podestà propone, a nome dell'Esecutivo, che, a coprimento di tale spesa, venga incontrato per conto del Comune censuario di Sbandati un mutuo con l'Istituto di credito comunale. La Rappresentanza approva. Per l'interramento del cimitero di Mompaderno, pure sopra proposta del Podestà, la Rappresentanza approva la spesa di cor. 3295, che sarà anticipata dai fondi del Comune di Parenzo.

Senza discussione la Rappresentanza a unanimità accoglie la domanda dei medici comunali per la loro nomina in via definitiva. Chiesta ed ottenuta l'urgenza, l'on. Cortese, con l'appoggio anche dei rappresentanti di campagna, fa proposta che da parte del Comune di Parenzo vengano fatte le pratiche presso la Giunta provinciale e la Dieta affinchè, ancora nella prossima sessione dietale, venga proposta nuovamente alla sanzione sovrana la legge già votata in riguardo ai maliziosi danneggiamenti col taglio delle viti, e cioè che, mediante una legge provinciale, venga richiamata in vigore la prescrizione del § 86 della cessata legge comunale dell'anno 1849 del seguente tenore: Il Comune, nel cui circondario fu commessa una pubblica violenza mediante malizioso danneggiamento delle proprietà, è tenuto ad indennizzare il danneggiato, se non si trovasse il colpevole». Tale proposta, accolta con segni di viva adesione da parte di tutta la Rappresentanza, venne votata alla unanimità, dopo di che la seduta viene chiusa.

Per gli assolti agronomi

Parenzo, 31. Iersera nella sala superiore dell'albergo «Alla città di Trieste», si diedero convegno tutti gli assolti agronomi dell'Istituto agrario provinciale istriano che si trovano qui per uno scambio di idee circa la costituzione di una Società che avrebbe lo scopo di tutelare gli interessi morali e materiali degli assolti agronomi, come pure di procurar loro occupazione. Dopo lunga discussione, durante la quale emersero le condizioni degli assolti agronomi istriani, venne alla unanimità deliberato di costituire un comitato, perchè, nel più breve tempo possibile, dopo compilato lo statuto, voglia convocare a Parenzo tutti gli assolti dell'Istituto agrario provinciale fino allo scorso anno, per passare poi senz'altro alla costituzione legale della Società. Il comitato promotore riesce composto dei seguenti signori: Antonio Lazzarich, presidente; Luigi Coana, vice-presidente; march. Vanto de Gravisi, segretario; Giuseppe Coana, cassiere; ed a membri del comitato i signori Antonio Maracich, Romolo Fermeglia, Marco Macillis, Emilio Cleva, Domenico Verbanaz e Cesare Depiera.

* Nello scorso novembre, da parte dei commercianti di qui era stata fatta domanda alla Direzione della Ferrovia dello Stato perchè volesse allacciare alla rete telefonica urbana anche la stazione di Parenzo; allo scopo i commercianti stessi si impegnarono di fare acquisto del numero corrispondente di bollette di avviso, come voluto dalle prescrizioni ferroviarie. Sono passati sette mesi e la Direzione ferroviaria, con una spesa di certo maggiore delle cinque corone al mese che dovrebbe pagare per l'abbonamento d'ufficio al telefono, continua a far recapitare da un proprio incaricato gli avvisi di arrivo delle merci. Il bisogno della congiunzione telefonica con la stazione ferroviaria, oltre che dai commercianti, è vivamente sentito in paese, per cui si spera che la Direzione, trattandosi anche di un risparmio di spesa, vorrà quanto prima provvedere.

* La famiglia Monfalcon, nell'anniversario della morte dell'amato suo capo sig. Domenico, ha elargito l'importo di cor. 30 a favore del fondo intangibile di questa Pia Casa di ricovero.

Gare podistiche a Pirano

Pirano, 1. Ieri, favorite da tempo splendido, si svolsero le gare podistiche indette dalla Società «Vita Nova». Nella gara di velocità per il campionato sociale 1909 (metri 200) arrivarono: Renato Petronio in min. 0.27 1/5, Gino Contento in min. 0.28 3/5 e Rocco Fragiacomo in min. 0.30. Nella marcia di resistenza (camp. sociale 1909, chil. 8) arrivarono: Nicolò Fornasaro in min. 46.15, Domenico Ruzzier in min. 47.10 1/5 e Dario Moso (Dorando) in min. 47.23. Interessante riuscì la gara di velocità (metri 100), riservata agli allievi di età inferiore ai 14 anni. Tutti gli iscritti si presentarono alla partenza; arrivarono: Toselli Contento in m. 16.14, Elvino Vranischi in min. 16 3/5, e Fragiacomo Pietro in min. 17. Degni di ammirazione erano i tre giovanissimi corridori Bruno de Furegoni, Arrigo Apollonio e Dino de Furegoni, che coprirono il percorso con piccolissima differenza dai primi arrivati. A corse finite seguirono nella sede sociale le premiazioni, dopo le quali si raccolse un importo a favore della Lega Nazionale. Le gare ciclistiche che si dovevano tenere la prima festa di Pentecoste, causa l'incostanza del tempo, vennero sospese e rimandate per il 10 corr. Le iscrizioni rimangono aperte fino a quel giorno.

UN AFFARE MISTERIOSO

Pola 1. La guida di finanza Giuseppe Zanetti di stazione alla batteria Fisella scorse iersera alle 7.45 nel boschetto di Fisela un signore sulla cinquantina che, steso sul terreno, stava accuratamente disegnando. La guida corse sulla nave da guerra «Gamma» dove narrò la scoperta fatta al sottufficiale Giulio Francovic, il quale accorse subito sul luogo. Ma il misterioso disegnatore, che a dire del Francovic parlava in «toscano», si levò subito ed estrasse la rivoltella, minacciando di bruciare le cervella al sottufficiale se avesse fatto ancora un passo verso di lui. Il sottufficiale impressionato retrocedette e ritornò a bordo della «Gamma» dove diede l'allarme. Furono allestiti due picchetti di pattuglia armati, i quali perquisirono fino a tarda notte tutte le vicinanze di Fisella, le baracche Massimiliano, le osterie di quei paraggi, ecc., senza alcun risultato. Il misterioso individuo non fu più veduto. Anche la polizia avviò indagini, finora senza risultato.

Al Consiglio comunale di Monfalcone

Monfalcone, 31. Giovedì 3 giugno alle 5 pom., il patrio Consiglio si radunerà a pubblica seduta per discutere e per deliberare fra altro sopra i seguenti punti dell'ordine del giorno: Deliberazione circa il contributo del Comune alla ricostruzione del sesto salto all'incile del canale navigabile; istituzione di due stanze di osservazione all'Ospedale per ammalati di mente; domande per cessione di fondo comunale; relazioni della commissione sanitaria per un voto sulla attuazione di un piano d'assanamento della città; trattazione di un memoriale presentato dal partito socialista ed organizzazioni professionali.

* L'operaio Carlo Freibauer fu Ferdinando, di 39 anni, da Gradisca, si recò ieri alle 9.30 ant. nella liquoreria della signora Giuseppina Settomini per farsi prestare 5 corone. Ricevuto l'importo, il Freibauer, approfittando del momento in cui la proprietaria era uscita per brevi istanti dal locale, aprì il cassetto del banco e rubò un portamonete contenente 31 corona, e poi se ne andò. La Settomini, accortasi tosto del furto del portamonete, nonchè di un orologio con catena, di due ciondoli, di un trifoglio e di una medaglia d'argento, denunciò il fatto alla Polizia, rilevando i suoi sospetti sul Freibauer. Questi fu arrestato. In una saccoccia dei pantaloni gli fu trovato il portamonete: conteneva cor. 25.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 1. Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 640.25, Staatsbahn 724.—, Alpine 649.50, Lotti turchi 186.75. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 201.35 (201.40), Disconto 187.— (187.—)

Parigi apertura dell'Italiana 105.05 poi sino 104.95. Chiusa francese 97.97 (97.77), Italiana 104.95 (105.05). Spagnuola 93.75 (93.75), Banche Ottomane 728.— (727.—) Rio Tinto 1992 (1984), Lotti turchi 172.75 (174.75).

Listino. Napol. 19.01 a 19.05, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.90 a 240.35, Francia 95.20 a 95.45, Italia 94.50 a 94.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.15 a 117.50, Banconote germaniche 117.15 a 117.50, Rend. austr. carta 96.40 a 96.35, Rendita austriaca in corone 96.25 a 96.05, Rendita ungherese in Corone da 93.05 a 93.35, Credit 639.51 a 641.50, Italiana 103.— a 103.75, Staatsbahn 723.— a 724.—, Lombarde 108.25 a 110.25, Lotti turchi 186.— a 189.—.

Parigi 1. Chiusa. Rendita francese 3% 97.97, Rendita ital. 3 3/4% 104.95, Rend. Spagnuola esterna 93.75, Azioni Banca ottomana 729.—

Parigi 1. Chiusa. Ferrate austr. 782.—, Lombarde 116.—, Rendita Turca unif. 93.—, Cambio Londra 251.70, Rendita austr. in oro 100.25, Rend. ungh. in oro 4% 98.95, Länderbank 480.—, Lotti turchi 172.75, Banca di Parigi 16.68, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1992.

Francoforte 1. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.20. Ferrate dello Stato 155.20, Lombarde 21.10.

Caffè. *Amburgo* 1. (Chiusa). Santos good average per settembre 32.50, per dicembre 31.50, per marzo 31.50, per maggio 31.50.

Havre 1. (Chiusa). Santos good average p. settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.—, per dicem. 41.—.

Nuova York 1. Apertura Rio per consegne future fiacco invariato. 5 in ribasso.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. Giugno 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Eugenia	4	Scaricazione
1 a	Söborg	7	»
1 b	Andrassy	2	»
3	Thraky	4	»
6	Semiramis	8	Caricazione
9	Bohemia	7	Scaricazione
12 a	Pannonia	2	»
12 b			
13 a	Josephine	1	Caricazione
13 b	Peuceta	1	»
14	Anna	1	»
17	Dalmatia	1	Scaricazione
21			
22	Scrivia	2	»
23	Austria (germ.)	3	»
24	Douro	5	»
25			
Molo I	Lucia	2	Caricazione
» II			
» IV	Dan	1	Scaricazione
» IV	Ruggero di Flores	5	Caricazione
0	Moravia	5	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Offrasi Corrispondente
lingue bulgara, italiana e francese.
Indirizzare richieste
„Corrispondente 9768" al „Piccolo,"

IL NEGOZIO
CAPPELLI E BERRETTI
— di —
G. PERONI
(già Sisti & Comp.)
PIAZZA DELLA BORSA (TERGESTEO)
è stato completamente rifornito dei prodotti delle più rinomate fabbriche e contiene un variato assortimento di **Cappelli di feltro, paglia e panama**, tutti di assoluta novità.
Specialità in **Cappelli alla canottiera ed alla marinaia**, per ragazzi, nonchè **Cappelli e Berretti sport** per signori e signore.
Sempre nuovi arrivi.
PREZZI MODICISSIMI

RIPUDIA IL VINO
od ogni bevanda alcoolica, l'ubbriacone più inveterato, al quale sia stato propinato nei cibi o bevande il sempre premiato «TEMPERANTIA» insaporo che aumenta l'appetito, rinforza la memoria, riordina l'organismo fa sparire il tremello. Migliaia di famiglie, farmacisti, medici, professori d'università, attestano con edificanti lettere visibili a tutti, le proprietà antialcooliche del «TEMPERANTIA» che a scopo umanitario vendesi vendesi a sole L. 3.25, estero L. 4, la cura completa in polvere o in liquido. Laboratorio Chimico Nazionale, via Varese 18, P. T. - Milano

Articoli igienici in qualità insuperabile. **M. Gàl** TRIESTE, Corso 4
Spedizioni in città e provincia sotto massima discrezione per dozz. a Cor. 2.80, 3.50, 4, 5, 6, 8, 16. Campionari 6 pezzi Cor. 1.50, 12 pezzi Cor. 3.—, 25 pezzi Cor. 5.—, franco se l'importo antecipato.
Qualunque Articolo di gomma.
CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE

Regno di Sassonia.
Technikum Mittweida.
Direttore: Prof. A. Holzt.
Istituto tecnico superiore p. l'elettrotecnica e meccanica.
Corsi speciali per ingegneri, tecnici e capi d'arte.
Laboratori elettrotecnico e meccanico.
Fabbrica p. instruzione pratica.
Maggior numero annuo 3610 studenti.
Programmi ecc. gratis dal segretariato.

Il giorno del bucato è ora un piacere!
Persil
mezzo moderno per lavare
affatto innocuo! non contiene cloro!
Con una bollitura si ottiene una biancheria candida! Non occorre sfregare, nè adoperare la spazzola! Non più tavola per lavare!
Risparmio di lavoro, tempo e danaro!
Facendo una prova lo si usa sempre!
Unico produttore nell'Austria-Ungheria
GOTTLIEB VOITH, VIENNA, III/1.
Vendesi in tutti i negozi di generi affini.

Sciroppi
AMARENA
ARANCIO
CEDRO
FRAMBOISE (Lampone)
GRANATINA
LIMONE
RIBES
TAMARINDO
GIAC. ENRICO HUBER
Trieste, Via S. Apollinare 4
(laterale Via Pondares) Telefono 201.
Prezzi mitissimi. Campioni a richiesta.
— Spedizioni per l'interno. —

BEL SENO

si ottiene in due mesi coll'uso delle
Pillole Orientali
l'unico mezzo che serve a sviluppare il seno, fortificarlo, ridonargli la forma, e che dona al busto delle signore una graziosa pienezza, senza danneggiare alla salute. Garantite prive di arsenico, approvate da celebrità mediche. Massima discrezione. Una scatola con l'istruzione sul modo di usarle, Cor. 6.45, spedizione affrancata.
J. Ratiè, farmacista. **Parigi.**
Deposito a Budapest: J. v. Török 12 Kiraly Utcza.
« « Praga: Fr. Vitek & Co, Wassergasse 19

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato
non dovrebbe mancare
a nessuna mensa.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli - Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza, senza incanutire neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto
Cor. 2, 4, 6 e 10 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo antecipato o rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, VIENNA, I, Graben 209.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

Ancora fino al 15 Giugno
ogni cliente riceverà
un ingrandimento gratis
12 fotografie formato „Visite" Cor. 3.—
12 fotografie formato „Gabinetto" Cor. 6.80
GRANDE STABILIMENTO FOTOGRAFICO
Piazza Borsa 7 **SEGALL** Piazza Borsa 7

Dove trovasi a prezzi bassissimi il più ricco assortimento in articoli di moda per Signori e Signore???
presso la ben conosciuta ditta
„Alla Flotta Americana"
Piazza della Borsa 1.

Le Signore ottengono una **chioma rigogliosa**
facendo regolare e continuo uso della premiata **CHININA SALUS** della **THE SALUS COMPANY** riconosciuta superiore a qualsiasi preparato congenere

STRAORDINARIA SCELTA
Stoffe da uomo
RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.
Specialità Stoffe grigie in bianco e nero in tutte le gradazioni
presso **L. BERNARDINO**, Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Questi giorni
— il —
Deposito Mobili
della ditta
IGNAZIO KRON
verrà traslocato
in Piazza delle Poste 2
Pur di agevolare il trasloco
si accordano sconti speciali
sui prezzi fissi, a seconda dell'articolo

TELA LUISANA Stoffa per biancheria, qualità morbida e pastosa, indistruttibile nell'uso, una pezza di 20 metri, 90 cm. di altezza, Cor. 14.
TESSUTI PER BIANCHERIA protetti dalla legge, i quali in seguito alla loro qualità straordinaria e fine, non temono la concorrenza, una pezza di 23 metri, 84 cm. di altezza, Cor. 15.75. **Queste due qualità si possono avere unicamente da me.**
LENZUOLA senza cucitura, grandezza 150/200 cm., qualità migliore e più a buon prezzo che ovunque, di un tessuto fortissimo di cotone, un pezzo Cor. 2, di tela, tessuto di filo di lino, un pezzo Cor. 2.25. (Vendita minima 6 pezzi). Una pezza di **CHIFFON** (qualità resistente) altezza 84 cm. e lunghezza 20 metri, Cor. 8.
CHIFFON DI PRIMISSIMA QUALITA' Una pezza di 20 metri di lunghezza e 88 cm. di altezza, Cor. 11.50. — Una dozzina di
ASCIUGAMANI DI TRALICCIO DI LINO grandezza 115/48 cm., greggi o biancati Cor. 5.
FAZZOLETTI DA NASO PER SIGNORA con splendidi disegni, la dozzina Cor. 3.50 con orlo rasato Cor. 2.60, Il mio assortimento
SCAMPOLI gode la preferenza generale. Un pacchetto postale di scampoli bianchi, qualità ottime, lunghezza di ogni scampolo 6-10 metri, 40 metri per Cor. 18. —
SCAMPOLI COLORATI, COLORI GARANTITI Un pacchetto postale di Flanelle, oxford, zefir, tessuti bene stampati, tessuti spinati e fustagni in 4 diverse qualità, 45 metri per Cor. 17.20, 20.—, 24.— e 30.— Spedizioni verso rivalsa. Ciò che non conviene, si riprende.
Grandioso assortimento di **telerie, biancheria da letto, da tavola e asciugamani, zefir, oxford, grisette** ecc. Campioni di tutti gli articoli (eccettuato gli scampoli) franco, fare attenzione alla vecchia rinomata ditta:
MAX PICK, Tessitoria - Nachod (P)

Vino di China
FERRUGINOSO *Serravallo*

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 6000 Certificati medici.
Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

RAGAZZA servizio con certificati offresi dalle 3-4. Offerte «Luigia 5045» Piccolo. 5045 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILE domestica cercasi, piccola famiglia. Via Ghiberti 3, terzo, sin. 10899 B

BAMBINAIA tedesca o friulana cercasi. Indirizzo Piccolo. 5016 D

BAMBINAIA brava, paziente con bambini, cercasi da buona famiglia. Via S. Antonio 9, II. 5047 B

BAMBINAIA toscana oppure tedesca cercasi; presentarsi 12-3. Montfort 10, I. 5050 B

CAMERIERA stabile o a giornata, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5077 B

CUOCA brava, cercasi prontamente. Via San Lazzaro 7, primo. 10975 B

DONNA brava di servizio, per tutta la giornata cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4986 B

DONNA di servizio cercasi per la mattina. Via Geppa 16, primo, destra. 4980 E

DONNA di servizio, mattina e dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 4995 B

DONNA stabile, cercasi per aiutare lavori di casa e per dormire con signora vecchia. Indirizzo al Piccolo. 5078 B

DOMESTICA tedesca, cercasi per piccola famiglia. Via Canova 24, I piano, destra. 10952 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Armeni 7, II piano, porta 12. 11002 B

DIVERSE cameriere primari hotels, cercansi prontamente fuori. Agenzia Wranitzky, via Nuova 51. Attenzione al numero cinquantuno. 5087 B

DONNA di servizio che sappia bene cucinare cercasi. Riborgo 2, negozio mobili. 11022 B

DONNA di servizio cercasi. Via Bellosguardo 4. 10835 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 3-6 pom, sappia cucinare, cor. 20 mensili. Rivolgersi Piccolo. 10832 B

PICCOLA famiglia cerca servetta friulana. Petronio 16, villino. 10926 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Tivarnella N. 3, II piano, porta 10. 4967 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi due ore dopopranzo. — Paduina 11, porta 17. 10982 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Ruggero Manna 3, IV piano. 5030 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi solamente mattina. Fabio Severo N. 6, I piano. 5054 B

PRESTASERVIZI cercasi, caffè, pranzo, 16 corone. Rossetti 39, terzo, sinistra. 10964 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi prontamente a ore. Piccardi 10, porta uno. 5073 B

PRESTASERVIZI cercasi cinque ore al giorno; darebbesi pranzo e buon salario. Pietà 4, secondo. 10907 B

PRESTASERVIZI pulita, mattina, dopopranzo cercasi. Stadion 23, III, sinistra. 10940 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi prontamente, cor. 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 5023 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per coniugi soli, 3 ore mattina, 2 dopopranzo, 20 corone. Indirizzo Piccolo. 4974 B

RAGAZZETTA per attendere bambino cercasi prontamente. Piccardi 10, porta 1. 5074 B

RAGAZZA prestaservizi brava cercasi per tutto il giorno; 24 corone. Indirizzo Piccolo. 10834 B

SERVETTA brava, cercasi. Via S. Giovanni 14, terzo, porta 9. 10972 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ABILE stiratrice per famiglia offresi a giornata. Offerte «Maria 5013» al Piccolo. 5013 C

CORRISPONDENTE tedesco ventunenne, perfetto, che conosce anche bene l'italiano, terzo anno presso primaria ditta triestina, pratico lavori scrittoio occuperebbesi subito o autunno. Offerte sub «Gut empfohlen» al Piccolo. 5098 C

CORRISPONDENTE perfettamente tedesco, slavo, conoscente italiano, stenografo, dattilografo, ogresi. Offerte «Lunghenne pratica 10945» Piccolo. 10945 C

COMPTOIRISTA, stenografo, dattilografo, pratico qualunque lavoro scrittoio, offresi. — Offerte «Tetedesco-slavo» Piccolo. 10944 C

COMMERCIANTE cerca posto viaggiatore coloniali verso provvigione. Offerte «Tüchtig 44» Piccolo. 10908 C

ELETTROTECNICO offresi riparazioni sonerie, luce, telefoni, motori, prezzi mitissimi. Offerte «Capace 5039» Piccolo. 5039 C

GIOVANE bella presenza offresi quale rine cercasi, che sappia anche tedesco. Indirizzo Piccolo. 5037 C

IMPIEGATO conoscenza stenografia occuperebbesi ore serali quale corrispondente italiano, tedesco. Offerte «Impiegato 1949» Piccolo. 10949 C

IMPIEGATO regio dispone ore dopopranzo italiano, tedesco, slavo cerca occupazione. Offerte «Regio 5068» Piccolo. 5068 C

MECCANICO capace lavori fini, macchinista motore, cognizione installazioni acqua, gas, offresi. Scrivere «Motore 56» Piccolo. 5042 C

MAGAZZINI affittansi. Rivolgersi Caffè Nuova York 3-4, Gasparo Weis. 5052 L

PITTORE si raccomanda ai proprietari di stabili e amministratori di case, prezzi modicissimi. Prifti, S. Michele 5. 4838 C

PITTORE per appartamenti offresi. Via S. Lucia N. 2, portinaia. 10927 C

POSTO quale guardiano o portinaio, cercasi. Offronsi ottimi attestati. Offerte «Buoni attestati 10985» Piccolo. 10985 C

PERSONA con cauzione cerca occupazione quale fattorino, riscuotitore od altro. Offerte Piccolo «Riscuotitore 4973». 4973 C

PERSONA seria, perfetta conoscenza italiano, tedesco, assoluta pratica commerciale, primarie referenze offresi quale viaggiatore eventualmente corrispondente, magazziniere. Accetterebbe volentieri posto estero. Offerte «Pratico 10909» Piccolo. 10909 C

PORTINAIO celibe, conosce lingue italiano, tedesco, francese, arabo offresi. Indirizzo Piccolo. 5018 C

SIGNORINA distinta, capace dirigere casa, offresi quale donna chiavi presso vedovo con uno o due bambini. Offerte «Distinta» Piccolo. 5072 C

SIGNORINA offresi cassiera o venditrice qualsiasi genere, miti pretese. Offerte «Cassiera 5122» Piccolo. 5122 C

SIGNORINA pratica pasticceria, cassiera offresi. Cauzione, ottime referenze; conosce italiano, tedesco, francese. Offerte «Volonterosa 100» Piccolo. 11011 C

VENTISETTENNE, corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, desidera impiegarsi in qualità di corrispondente o magazziniere od altro. Cortesi lettere sub «Lavoratore indipendente 10943» al Piccolo. 10943 C

VEDOVA giovane parla quattro lingue cerca posto quale governante, donna chiavi presso signore solo o con figli o dama di compagnia, anche fuori di Trieste. Offerte «M. C. 5084» al Piccolo. 5084 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Le famiglie **MORPURGO, ASCOLI, OBLATH** annunciano la dolorosa perdita della loro amata

EMILIA DINA MORPURGO

avvenuta in Venezia nella notte di domenica.

✝

BARTOLOMEO APOLLONIO

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze, confortato dai suoi cari.

La consorte **Caterina**, la sorella **Alessandra** ed i figli **Dante, Virgilio, Garibaldi** (assente), **Italia** e **Anita**, profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Mercoledì 2 corr. alle ore 5.30 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 26 di via Giosuè Carducci direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 1. Giugno 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

✝

Quest'oggi spirava a Monfalcone, munita dei conforti religiosi

Giuseppina Toffolutti

I sottoscritti, affranti dal dolore, partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno a Monfalcone Giovedì 3 corr. alle ore 8 ant., partendo il convoglio funebre dall'albergo „Al Cervo". La salma sarà benedetta nella chiesa parrocchiale e poscia trasportata direttamente al cimitero di Trieste, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

MONFALCONE, 1. Giugno 1909.

sorelle
Matilde Gombac nata **Toffolutti, Maria Toffolutti**
cognato **Antonio Gombac**
Famiglie **Toffolutti, Pizzarello, Bidoli.**

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

VINCENZO RIBOLLI

d'anni 67, spirò l'altra notte dopo breve malattia.

L'addolorata consorte CATERINA e le figlie ANNA e GIUSEPPINA dànno il triste annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà oggi alle 5 pom., partendo il convoglio dalla Via S. Francesco 38, direttamente al Camposanto.

Trieste, 2 giugno 1909.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI meccanici cercansi. Fonderia 12. 5100 D

AGENTE che conosca lingue italiana, tedesca, pratico vendita articoli mode, chincaglie trova pronto impiego. Offerte con referenze «Warenhaus Fröhlich e Löbl» Pola. 10893 D

BRAVO lavorante sarto cercasi. Indirizzo Piccolo. 5129 D

COLONO cercasi, bella campagna con appartamento, stalla, orto, prato. Offerte sotto «Colono 5025» Piccolo. 5025 D

CONDUTTORE osteria, paga cor. 120, cercasi, cauzione 1000. — Caffè Bizantino, Amadei. 10988 D

DISTINTO signore cederebbe a signora pensionata, brava massaia, attempata, di costumi illibati, camera vuota con uso di cucina, in cambio massima pulizia appartamento. Indirizzo Piccolo. 4989 D

FOTOGRAFO operatore-ritoccatore giovane cercasi, che sappia anche tedesco. Indirizzo al Piccolo. 5053 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Via Stadion 7, IV. 10993 D

GARZONA e mezza lavorante sarta da donna cercansi. Piazza S. Silvestro N. 3, III. 10960 D

GUADAGNO giornaliero offresi uomo-donna, Trieste-Provincia, lavoro facile, casa proupria. Informatevi scrivendo «Industria 11004» fermo Posta centrale. Accludere 10 centesimi francobollo per risposta. 11004 D

GARZONA, mistra calzoni, o calzonaio cercansi prontamente, lavoro casa. Indirizzo Piccolo. 5115 D

GARZONE barbiere cercasi presso Adriano Benedettich, via Barriera N. 40. 10921 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5010 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Via Sebastiano, quarto piano, sopra negozio Horak. 12836 D

LAVORANTE sarta donna cercasi prontamente. Stadion 25, III, destra. 5112 D

LAVORANTE e ragazzo tappezziere cercansi. Via Foscolo N. 3. 5094 D

LAVORANTI sarte donna cercansi. Via Ugo Foscolo 44, I, sinistra. 5040 D

LAVORANTE di bianco, garzona cercansi buona paga. Belvedere 2, negozio. 12838 D

LAVORANTI, mezze lavoranti e garzone sarte donna cercansi. Piazza Goldoni 10, IV, Zampiero. 11000 D

LAVORANTE e mezzo lavorante falegname cercansi. Indirizzo Piccolo. 5080 D

LAVORANTI falegnami cercansi per fuori. Rivolgersi via Madonna del mare N. 6. 10938 D

LAVORANTE brava e garzone stiratrice cercansi. Via Giorgio Galatti 14. 10920 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5128 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Alfieri 15, primo, Trubianelli. 4975 D

MACCHINISTA in commissioni camicie, mutande cercasi. Via Donota 36, terzo. 10939 D

MEZZA lavorante e garzona sarte da uomo cercansi. Acque 11. 10895 D

MEZZA lavorante capace sarta donna cercasi prontamente. Via Boschetto 46, I. 11018 D

MACCHINISTA calzoni commissione cercasi. Luigi Ricci 6 A, quinto. 11015 D

MEZZO facchino cercasi per negozio commestibili. Via Gioachino Rossini N. 2. 11009 D

MEZZA lavorante sarta, lavoro continuo cercasi, buona paga. Via S. Caterina 2 (negozio vestiti bambini). 11032 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi. Conti 20, porta 15. 5089 D

MEZZA lavorante brava sarta uomo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4986 D

MEZZO lavorante fabbro oppure falegname, nonchè facchino cercasi. Indirizzo Piccolo. 5104 D

MEZZA lavorante stiratrice cercasi prontamente. Via Piccardi 14, mezz. 5014 D

MEZZO lavorante bravo riparazione mobili, cercasi immediatamente. Androna Sebastiano 1. 10933 D

PRATICANTE tedesco, che conosca anche l'italiano, con bella scrittura, intelligente, di buona famiglia, verrebbe assunto con paga secondo il merito. Offerte in tedesco sub «Intelligente 11030» Piccolo. 11030 D

PORTINAI senza figli, con paga, cercansi. Rivolgersi Giosuè Carducci 10, primo. 10970 D

PITTORE cerca ragazzo con paga. Via Belvedere N. 41. 10892 D

RAGAZZE apprendiste cercansi per legatoria di libri. Indirizzo al Piccolo. 5095 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per la distribuzione di stampati, settimanali cor. 7. Indirizzo al Piccolo. 5000 D

RAGAZZO cercasi per pistoria. Indirizzo al Piccolo. 5070 D

RAGAZZO cercasi quale praticante per agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, compra-vendite stabili ed intavolazioni. Via S. Spiridione 10, telefono N. 1047. 10954 D

RAGAZZO pratico pasticcere cercasi. Indirizzo Piccolo. 5048 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5027 D

RAGAZZO buona famiglia per negozio vetrami cercasi; riceverebbe paga. Indirizzo Piccolo. 12843 D

RAGAZZETTA sarta donna cercasi; paga 3-4 cor. Conicoli 7, porta 9. 5076 D

RAGAZZO pratico commestibili cerca Sgur, via S. Lazzaro 14. 10984 D

RAGAZZA pratica appalto cercasi. Via Gatteri 38. 10888 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi quale apprendista con paga. Indirizzo Piccolo. 4996 D

RAGAZZI, pasticcieri, mezzo facchino per distribuzione pane, ragazza per pulizia locali cercansi. Stadion 24. 10887 D

RAGAZZO praticante per negozio manifatture cercasi. Tavolato. Corso 19. 11044 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Indirizzo Piccolo. 5118 D

RISCUOTITORE pratico cercasi. Offerte sub «Operoso 100» al Piccolo. 11043 D

STIRATRICE brava cercasi prontamente. Via Cologna 13. 5024 D

SENSALE vini cercasi. Via del Bosco 10. 10889 D

SARTA per negozio lavori commissioni cercasi prontamente. Barriera 25, manifatture. 5119 D

SARTA di bianco, brava, cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 5034 D

SARTA di bianco capace cercasi prontamente a giornata. Indirizzo al Piccolo. 5007 D

STIRATRICE lavorante, paga cor. 2.40, e mezza lavorante, cercansi. Via Capitelli 28, primo. 5056 D

SIGNORINA che conosca la lingua tedesca, assumerebbe quale praticante ditta locale. — Offerte con pretese Casella postale 40, Tergesteo. 10971 D

TORNITORI abili trovano pronta occupazione fabbrica macchine G. Greenham e C. via Cologna N. 16. 10947 D

VENDITRICE per salone mode cercasi; indispensabile la lingua tedesca. Offerte al Piccolo «Onesta 11016». 11016 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO soleggiato, arioso affittasi a uno, due signori o sposi. Chiozza 58, II. 5041 E

BARCOLA. Stanza ammobiliata, vista splendida, due finestre sul mare affittasi una, due signore. Indirizzo Piccolo. 5000 E

COSTO privato ricevono signori, 50 corone mensili, centro. Indirizzo Piccolo. 5022 E

CAMERA vuota, con uso cucina affittasi prontamente. Salita Gretta 432. 4992 E

CAMERETTA ammobiliata, davanti, eventualmente uso cucina affittasi prontamente. Farneto 34, secondo. 10913 E

CAMERA ammobiliata, pulita, affittasi prezzo mite. Stadion 17, III, sin. 4969 E

COSTO buonissimo, cucina viennese, dolce ogni secondo giorno. Indirizzo Piccolo. 4979 E

CAMERA due letti affittasi, prezzo mite. S. Francesco 38, porta 10. 5121 E

CAMERA vuota, eventualmente due unite, uso cucina, acqua, affittansi anche prontamente. Via Sapone 5, porta 12. 5046 E

COMPAGNO stanza, cercasi, corone due settimanali. Via Gatteri 22, I. 10981 E

CAMERA vuota, affittasi. Via San Lazzaro 13, quarto. 5044 E

CAMERA ammobiliata, con costo, affittasi. Via Traversale al Bosco 3, I. 10969 E

CAMERA ammobiliata, camerino davanti, vista stupenda. Via Scorcola 583, secondo, destra; 5 minuti dal Caffè Fabris. 10989 E

COSTO fino darebbesi a due distinti signori, cor. 44 mensili. Nicolò Machiavelli 34, I piano. 10987 E

CAMERA ammobiliata affittasi signorina impiegata oppure maestra, volendo costo. Stadion 6, II, porta 10. 10928 E

CAMERA grande, ammobiliata, uno o due letti affittasi prontamente, eventualmente uso cucina. Farneto 34, II. 10914 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Barriera 25, I, destra. 5110 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro affittasi con costo. Farneto 49, p. 9. 11024 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, sul davanti affittasi. Via Gatteri 26, I, destra. 11021 E

DUE stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero affittansi. Via Nuova 49, secondo. 5105 E

DUE camere elegantemente ammobiliate, casa nuova, trovano distinti signori, prezzo mite. Via Olmo 1, p. 17. 10901 E

STANZA elegante, eventualmente pensione, affittasi. Ruggero Manna 3, portiere. 10951 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, secondo piano. 10980 E

STANZA ammobiliata o vuota, affittasi prontamente. Via Olmo 7, terzo. 10953 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Piazza Grande 3, mezzanino. 10963 E

STANZA ammobiliata, due letti, uso cucina, affittasi. Riborgo 17, secondo. 5057 E

STANZA bella, sul davanti, affittasi soltanto impiegato commercio, corone 16. Via San Francesco 40, II piano. 5086 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi. Via Santa Caterina 2, porta 3. 10985 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Chiozza 11, secondo, porta 11; altra stanza grande, vuota, agosto. 5069 E

STANZA con uno o due letti, affittasi. San Nicolò 31, quarto. 11001 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente a un signore, volendo costo. Francesco Assisi 9, III. 10990 E

STANZA ammobiliata, anche due letti, affittasi presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 5085 E

STANZA ammobiliata, anticamera, affittasi. Molin piccolo 7. 10991 E

STANZA ammobiliata, splendida, affittasi prontamente casa nuova. Via Olmo 1, porta 15. 10999 E

STANZA bella, ammobiliata, gas, affittasi prontamente. Machiavelli 12, secondo, sinistra. 10003 E

STANZA ammobiliata subaffittasi a unico subinquilino, vis-à-vis parco. Indirizzo Piccolo. 12830 E

STANZETTA ammobiliata affittasi; escluse donne. Piazza Ponterosso N. 7, IV. 5106 E

STANZA bellissima, grande, ariosa, nettissima, gas, ottimo costo trova giovane distinto. Belvedere 26, p. 15. 11012 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, cor. 16. Barriera 15, III, destra. 5096 E

STANZE bellissime affittansi, costo ottimo ricevono signori. Machiavelli 3, III. 5093 E

STANZA ammobiliata grande, chiara, affittasi. Largo Santorio 2, II. 11027 E

STANZETTA ammobiliata affittasi eventualmente costo. Piazza Nicolò Tommaseo 1, terzo. 12839 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. S. Nicolò 11, quarto. 12831 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, ingresso libero, volendo costo affittasi. Tiziano 9, porta 5. 5012 E

STANZA davanti, costo, affittasi prontamente cor. 50. Ireneo 5, pianoterra, sinistra. 10977 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso signora sola a distinta signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 5061 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, affittasi. Via Montfort N. 8, mezzanino. 5029 E

STANZA ammobiliata, vuota, uso cucina, affittasi prontamente. Maiolica 12, II, sinistra. 10950 E

STANZE vuote, davanti, centro, primo, gas, parchetti, affittansi anche prontamente, scrittoio, società, industria. Indirizzo Piccolo. 5116 E

STANZE elegantemente ammobiliate affittansi centro, p. I. Indirizzo Piccolo. 5109 E

STANZA bellissima ammobiliata, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 4994 E

STANZA bella, ariosa elegantemente ammobiliata affittasi. Piazza Grande 7, p. 27, sopra Caffè Specchi. 10908 E

STANZA ammobiliata, mensilmente, settimana, giornata affittasi, centro. Indirizzo Piccolo. 4963 E

STANZA prontamente affittasi cor. 28, cameretta cor. 12, ingresso libero, anche signorina. Madonna mare 18, II. 5117 E

STANZA bella ammobiliata affittasi, volendo costo. Via Giulia 27, III. 11041 E

STANZA ammobiliata, con costo affittasi. S. Lazzaro 6, terzo, destra. 5021 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Zaccaria N. 4, II. 10939 E

UNA, due stanze vuote, uso cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5123 E

VITTO, alloggio buonissimo, darebbesi a giovane pulito cor. 56. Indirizzo Piccolo. 5082 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA e camerino ammobiliati con comodo cucina, per due signorine e signore, prezzo mite, cercasi. Offerte al Piccolo sub «A. D.» 5127 F

CAMERA ammobiliata cerca impiegato. Offerte con prezzo sub «Danubio 4993» Piccolo. 4993 F

STANZA vuota, soleggiata cerca signora sola presso persone quiete; eventualmente appartamentino. Offerte «Prontamente 10891» Piccolo. 10891 F

STANZA grande vuota con costo cercasi per signora attempata. Offerte «Vuota 10894» Piccolo. 10894 F

STANZA vuota, con costo cerca signorina impiegata, per 15 giugno presso famiglia distinta; preferito principio Acquedotto, Stadion, centro, cor. 50 mensili. Offerte sub «Roma 4984» Piccolo. 4984 F

STANZA ammobiliata cercano fratelli, vicinanza Posta centrale. Offerte fermo posta centrale «Arno 4997». 4997 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana oppure corrispondenza commerciale italiana, tedesca oppure conteggio commerciale-bancario oppure dattilografia con dieci dita. Per lezione giornaliera durata un mese, per due lezioni settimanali durata tre mesi. Onorario corone otto sino trenta mensili. Studio Cernè, via Caterina 4. 10911 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza 80 centesimi. Offerte «Havre 4970» Piccolo. 4970 G

GIOVANE seriamente appassionato della storia cercasi. Informazioni, indirizzo fermo posta Barriera «Erodoto 11040». 11040 G

MAESTRO italiano diplomato cercasi. Offerte sub «Veritas 10942» Piccolo. 10942 G

MAESTRO di stenografia tedesca cercasi. Offerte «Stenografia 10900» Piccolo. 10900 G

MADEMOISELLE désire faire connaissance aves dame ou D.elle distinguée pour faire promenade et echanger conversation française. Sub «Sur conversation» Piccolo. 10904 G

POLYGLOTTE, Acquedotto 16; - inglese, francese 6 corone, tedesco 4 corone mensili. 1786 G

SIGNORINA dà lezioni ricamo e merli a fuselli. Indirizzo Piccolo. 5020 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

OCCHIALETTO finta tartaruga smarrito, mancia portandolo via Giulia 15, porta 6. 11042 H

PERSONA conosciuta veduta raccogliere braccialetto ora da via Leo, via Rossetti, pregata depositarla Piccolo, scanso dispiaceri. 5043 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, bagno, giardino, rione S. Vito oppure Rossetti cercasi per agosto. Offerte con prezzo al Piccolo «Vito 10905». 10905 I

DUE stanze vuote oppure appartamentino, primo, secondo piano, posizione centrica cercasi agosto. Offerte Piccolo «777». 5011 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI signorili con giardino, tre, quattro stanze, accessori, tutto comfort, affittansi agosto per cor. 800, cor. 1000 annui. Indirizzo Piccolo. 4982 L

APPARTAMENTO signorile affittasi per agosto, casa nuova, 5 camere e accessori cor. 1350. Piazza Barriera 10, II piano. 5107 L

APPARTAMENTO, stalla, orto, prato, vigneto affittasi cor. 600. Indirizzo Piccolo. 12833 L

APPARTAMENTI bellissimi cinque camere, camerino, bagno arredato, giardino, bosco, affittansi prontamente condizioni convenienti. Scorcola 300. Rivolgersi via Toro 14, I. 10996 L

APPARTAMENTO magnifico, tre stanze, cameretta, anticamera, cucina, posizione centrica, comfort moderno, splendida vista sul golfo, affittasi 24 agosto cor. 710. Indirizzo al Piccolo. 5084 L

APPARTAMENTI tre vasti locali adatti anche desposito merci, lavoratorio, affittansi cor. 450. Vecchierie 47. 10685 L

APPARTAMENTO 8 stanze, cucina, cinque grandi davanti, 3 interne, acqua, gas, altri da 3 stanze, cucina, vicino piazzale S. Giacomo affittansi agosto. Indirizzo Piccolo. 5019 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato cinque stanze, dispensa, accessori appigionasi prezzo mite; bottega posizione centrica affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4965 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente, 2 stanze, cucina, fino 23 agosto, occasione favorevole. Barriera 22, primo piano, p. 7. 4972 L

APPARTAMENTI di lusso a buon prezzo Commerciale 548, dirimpetto 52 affittansi agosto primo due camere, camerino, cucina, poggiuolo, 620 più accessori; 2 appartamenti di due camere, anticamera e cucina 580 accessori compresi. Informazioni portinaio. 5088 L

APPARTAMENTO quattro stanze, annessi e giardino affittasi agosto nel villino via Besenghi N. 13. 5062 L

APPARTAMENTO cinque stanze interne, acqua, subaffittasi per agosto cor. 700 tutto compreso. Via Carducci 8, porta 14. 5071 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via S. Martiri 28. 10974 L

BOTTEGA adatta per vendita carne di cavallo affittasi. Rivolgersi via Giacinto Gallina N. 4, Babini. 4973 L

CAMERA, cucina affittansi. Indirizzo al Piccolo. 4977 L

DUE camere, cucina affittansi per 24 giugno, cor. 430. Paolo Diacono 5, secondo. 10906 L

DUE stanze vuote, soleggiate, parchettate, sul davanti, secondo piano affittansi prontamente, prezzo modico. Coroneo 29, secondo; 12.30-1.45. 10912 L

KANDLER 10, angolo via Giulia affittansi per agosto due piccoli appartamenti 2 camere, camerino, cucina, vista via Giulia, massimo comfort. Rivolgersi portinaio. 11037 L

MAGAZZINO 20 metri lungo, 6 largo, tre volti, scrittoio, telefono, gas, camino affittasi prontamente cor. 840. S. S. Martiri N. 11. 5027 L

MAIOLICA 6 e 8, case nuove disponibili per agosto, ancora appartamenti piccoli, comfort moderno. Rivolgersi dal capofabbrica. 11035 L

MAGAZZINO due fori con corte affittasi cor. 450, adatto per falegname o altra industria. Via della Madonnina 19. 4999 L

MAGAZZINO due fori, grande, adatto, anche come «Garage» automobili affittasi agosto. Cecilia 18, portinaia. 5091 L

MAGAZZINO affittasi prontamente Corsia Stadion N. 20. Rivolgersi via S. Francesco N. 21, primo piano. 11023 E

PER agosto affittansi diversi appartamenti di varie grandezze, differenti posizioni della città. Distinte gratis ricevonsi dall'amministrazione. Via San Michele 16. 4705 L

PIAZZA Valle 2, appartamenti tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, cor. 820; quattro camere, cucina, 620, affittansi. 12841 L

ACQUISTI E VENDITE D' OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO a palla per tostare 14 chilogrammi caffè, diversi caratelli 100-120 litri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5055 M

ARMADIO una porta, letti opachi, sgabelli, lavamano, suste, tavola crociera, tremò, scrivania, regolatore, stanza matrimoniale, opaca vendesi. Chiozza 15, II. 5114 M

ARMADIO 4 cassetti, buonissimo stato vendesi, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 5101 M

BICICLETTA Waffenrad, quasi nuova, doppia trasmissione vendesi cor. 160. Boschetto 46, terzo, 10. 11007 M

BICICLETTA Styria ultimo modello vendesi, causa partenza in giornata corone 180. Indirizzo al Piccolo. 5108 M

BICICLETTA donna, mozzo libero, vendesi. Alessandro Volta 8, II. 4976 M

BILANCIA cercasi buono stato 12-15 quintali. Offerte «102» Piccolo. 10893 M

BICICLETTA Waffenrad vendesi corone 140, quadri giapponesi e fonografo cor. 20. Indirizzo Piccolo. 5124 M

BRILLANTI solitari immenso splendore orecchini vendonsi privatamente corone 1500; altri 200; splendidissimo anello 90. Indirizzo Piccolo. 5059 M

BICICLETTE (quattro) una da donna vendonsi prezzi mitissimi. Riborgo 17, ferramenta. 10983 M

BICICLETTA «Standard» ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 5079 M

CREDENZA moderna bellissima, grande, ottimo stato, da vendere; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5060 M

CARRETTO (sessola) buono stato cercasi. Negozio commestibili. Gioachino Rossini 2. 11010 M

CARROZZELLA sport per bambini con baldacchino molto elegante, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5001 M

CRESIMA, prezzi ridotti: catene oro cor. 20, remontoir oro cor. 20, remontoir oro per signora cor. 20, remontoir argento corone 7. Negozio de Gioia, via San Sebastiano 2. 4998 M

CAGNETTI bassotti (Dachsel) età 3 mesi vendonsi. Pasticceria, Conti 2. 11039 M

CHITARRA buonissima voce, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5067 M

CASSAFORTE, sedie, tavolo, orologi, lampade gas, petrolio, colapiatti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5033 M

CRESIMA. Vestito crema ragazzo undicenne, soprabito grigio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5031 M

CRONOMETRO d'oro, splendido, vendesi sole corone 160. — Indirizzo Piccolo. 5058 M

CATENA lunga orologio oro, vendesi buon prezzo, occasione Cresima. Indirizzo Piccolo. 5051 M

CANE grande, giovane, Terranova, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 5075 M

CAGNETTI Ratler, bellissimi, vendonsi. - Ponziana, Villa Ferriera, Sotte. 10959 M

CALZONI bianchi nuovi, salon bonjour, vendonsi. Geppa 12, porta 7, terzo. 10997 M

CAMERE da letto moderne, vende falegname. Ireneo 4. 10979 M

CREDENZA grande, con vetrina per cucina, macchina cucire, due tavolini vendonsi; esclusi rivenditori. Luigi Ricci 8, porta 5. 10931 M

CHIUSURA portiera a lastre, pesa decimale vendonsi prontamente. Acquedotto 37. 11008 M

CARROZZA (Vittoria) da vendere prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5099 M

DISCHI nuovissimi grandi, doppi, orchestrati vendonsi cor. 3. S. Caterina 1. 10929 M

DIVANO elegante, due letti, suste, materassi, sgabelli, tutto nuovo, vendonsi prezzo irrisorio. - Fonderia 12, quarto. 5065 M

GRAMMOFONI ultimi vendonsi prezzi irrisori, emporio dischi. S. Caterina 1. 10930 M

LAMPADE palloni Auer automatiche vendonsi; prezzo conveniente. Rivolgersi Caffè New York 10902 M

LETTI, suste, armadio 4 cassetti vendonsi. Gatteri 52. 11026 M

LAVAMANO due persone, splendido, marmo, perfetto stato vendesi. Cecilia 18, portinaia. 5090 M

LAMPADE gas, vasca bagno, cartonaggi, orologio e diversi altri oggetti vendonsi prezzo ridotto. Indirizzo Piccolo. 12837 M

LETTO inglese ottone, susta metallica largo 1.50, costò 300 corone vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 5006 M

LETTO moderno, vestito bianco per signorina vendonsi. Maria Maggiore 1, III. 5126 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi corone 30. Solitario 14, negozio vestiti. 5103 M

MACCHINA scrivere, americana, prima classe, scrittura visibile vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5092 M

MACCHINA Singer vendesi buon prezzo. Maurizio 2, secondo. 11025 M

MOBILI e materassi, stanza letto, vendonsi anche separatamente. Via S. Francesco 23, primo. 12835 M

MACCHINA Singer, buono stato vendesi, causa morte, corone 40. Via Belvedere 47, primo; dalle 12 alle 2. 11020 M

MOBILI stanza pranzo, stanza letto due persone, salottino, scrittoio uomo ecc. ecc., il tutto quasi nuovo, vendonsi causa partenza; visitare 3-4. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 12840 M

SEI tavoli rotondi uso osteria vendonsi. Via Carpison 5, pianoterra. 10910 M

SCIMMIE, porchetti e altri animali esotici acquistansi. Offerte «A. H. 11005» al Piccolo. 11005 M

STANZA matrimoniale nuova, stile moderno, con specchi, bellissima vendesi; rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 4971 M

TAVOLO pranzo, grande vendesi; esclusi rivenditori. Massimo d'Azeglio 7, mezz., sinistra. 10886 M

VESTITO signora bellissimo taffetà, altra toilette chiara, con fodera seta vendonsi. Acquedotto 24, porta 25. 10919 M

VESTITI usati uomo, stivali, biancheria acquistansi. Scrivere Viola, Foscolo 7. 10936 M

VESTITO seta celeste quasi nuovo, adatto cresima, vendesi. Rivolgersi portinaio via Valdirivo N. 11. 4918 M

10 porte per uso fabbricati e serra per giardino con vetri e scuri vendonsi. Offerte «Scuri 5036» Piccolo. 5036 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA commerciale avviatissima, lucrosa, cederebbesi a condizioni favorevolissime, capitale occorrente corone 2000. Offerte al Piccolo sub «150». 11013 N

APPALTO buona posizione darebbesi in consegna causa malattia. Indirizzo Piccolo. 5081 N

A persona pratica, onesta darei buona liquoreria in conduzione. Indirizzo Piccolo. 5009 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 5005 N

CAFFE' grandioso, incassi favolosi, scelta clientela, non potendolo attendere solo, cerco socio. Inutili mediatori. Sub «Clientela 5035» Piccolo. 5035 N

CARTOLERIA centralissima, vendesi pagamento metà importo. Giacinto Gallina 4, Babini. 10957 N

INTAVOLAZIONE 26.000 corone cercasi; esclusi mediatori; affare buono. Offerte Piccolo «Intavolazione 10743». 10743 N

LATTERIA, pasticceria, bottiglieria vendesi buonissima posizione, occasione. - Giacinto Gallina 4, Babini. 10986 N

MUTUO corone 18.000 buona garanzia, ipoteca cercasi. Posta restante «Mutuo 18.000». 10923 N

OSTERIE diverse vendonsi, una vicino Posta centrale, altra vicino Stazione Meridionale, altra vendita ettolitri 450 birra, 400 vino, pagamento trattarsi. Giacinto Gallina 4, Babini. 10955 N

SIGNORA decaduta e per di più ammalata prega persone di cuore volerla aiutare con denaro onde potersi comperare le medicine. Offerte sub «Signora ammalata» al Piccolo. 5028 N

100.000, 60.000, 10.000, 10.000, disponibili intavolazioni città, compra-vendita di case e terreni. Informazioni Raul, caffè Posta. 11034 N

300 corone cerca impiegato Stato cambiale tre mesi garanzia. Offerte «Garanzia» Piccolo. 5125 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A Tarcento, presso Udine, in amenissima posizione di collina, vendesi subito grandiosa, antica Villa patrizia con splendida scuderia; comodità moderne; prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4943 O

CASETTA con rendita, vasto fondo, orto, giardino vendesi occasionalmente a Gradisca; posizione brillante. Prezzo corone 2000; condizioni facilissime. Indirizzo Piccolo. 4703 O

CASA centro, ogni comfort moderno vendesi; saldoprezzo corone 27.000, rende 12¾% netto. Offerte «Magnifico 11017» Piccolo. 11017 O

CASETTA città valore circa cor. 40.000, acquistasi. Offerte dettagliate «Saldo 20.000» Piccolo. 11019 O

DUE stabili centralissima posizione, vendonsi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5049 O

FONDI 3 splendidi linea ferroviaria al mare di Grignano vendonsi. Bizzai, Corso 22. 10918 O

REALITA' centro Servola due casette sei locali vendesi, tese 475 coltivate, stalletta, conserva, cisterna cor. 20.000. Giacinto Gallina 4, Kremser. 10958 O

STABILE nuovo, metà indivisa vendesi urgentemente, saldo cor. 18.000, ottima rendita, affare occasione. Offerte «Franco 5102» Piccolo. 5102 O

SERVOLA, Villa Belvedere affittansi due appartamenti, piccolo e grande, massimo comfort, per tutto l'anno o stagione estiva. Rivolgersi telefono 1208. 11036 O

STABILE piccolo, ottimo stato, posizione centrica pressi Sant'Antonio vecchio, libero passivi, valore complessivo cor. 40.000, rendita cor. 3500, con solamente sette inquilini. Indirizzo al Piccolo. 4832 O

TERRENO per fabbrica, 10.000 metri q., sito in una delle più incantevoli e salubri posizioni della Carnia vendesi. Rivolgersi F. B., Corso 5. 4988 O

VILLA bellissima con campagna estesa vendesi a Borst, sulla strada carrozzabile. Rivolgersi trattoria villa Professor. 4835 O

VILLETTA nuovissima Roiano, dieci locali, acqua, gas, 100 tese quadrate coltivate frutteti, domanda 24.000 corone saldo prezzo cor. 11.000 vendesi. Giacinto Gallina 4, Kremser. 10456 O

VILLA bellissima, con tre grandi stanze, veranda, cucina, cantina, eventualmente con arredamento completo, con annesso grande frutteto, in posizione salubre, senza polvere, 30 minuti di ferrovia da Graz, molto adatta specialmente per villeggiatura, vendesi a prezzo conveniente. Rivolgersi al proprietario Josef Posch, Wetzelsdorf presso Graz. 11006 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BIANCHERIA da uomo, cravatte moderne, bretelle ecc. a prezzi di fabbrica nel negozio in liquidazione Nemarnich, S. Antonio 9. 11029 P

MAMME! Volete fare regalo spinta per i prossimi esami ai vostri figli? Comperate loro una bellissima libreria, scrivania. Androna Sebatiano 1. 10932 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4646 P

SIGNORE! Trovano colossale assortimento mantelli pizzo, copripolvere, costumi tela, gonne, bluse, prezzi di fabbrica. Jess, Barriera 15. 10992 P

SARTA stata Parigi, Vienna confeziona prontamente qualsiasi toilette. Francesco d'Assisi 15, secondo. 11031 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

ALLOGGIO elegante, 3 stanze, cucina, posizione senza polvere, affittasi ad Opicina. Rivolgersi Hervato, Opicina 408 (dirimpetto villa Capellan). 10690 Q

ISOLA affittasi stagione estiva casetta posizione splendida, prezzo minimo. Rivolgersi Ettore Longo, Isola. 4917 Q

S. Daniele in Carso Restaurant Starz affittansi 4 bellissime stanze per villeggiatura, e smerciasi Terrano del Carso prima qualità. 4810 Q

VILLEGGIATURA Opicina affittansi per la stagione due appartamenti, in posizione senza polvere. Indirizzo Piccolo. 5016 Q

VILLEGGIANTI casa ammobiliata, cabina bagno, splendida spiaggia mare, vicino stazione ferroviaria affittasi. Rivolgersi Pietro Ruzzier, Strugnano. 11033 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

IMPIEGATO regio, giovine, buona posizione, privo conoscenze, miti pretese, cerca scopo matrimonio mediatore. Sub «Miti pretese 5120», posta piazza Giuseppina. 5120 R

EUREKA! Il mio preparato speciale insetticida, ha la virtù di distruggerli non arrecando alcun danno ai mobili. In dodici ore con la minima spesa avete la possibilità di liberarvi da quel flagello che sono le cimici. Indirizzare lavoratorio speciale da falegname. Androna S. Sebastiano uno. 10934 R

MARMO non vi incontrai. Non avete letto domenica? Non posso stare senza vedervi. Scrivete dove, quando incontrarvi. Sempre con voi. 10922 R

LUNEDI 31 ore 11.40-12 v. M. d. A. prego, se possibile, appuntamento. Saluti. 4990 R

SFINGE Angelo mio. Ti rammento mio desiderio comportarti molto riservato verso.... credo mi comprendi! raccontami poi tutta verità, giacchè lo saprò! Pensa sempre che ti vedo, ti sento, che t'amo e sono tutta tua! Tesoruccio adorato, come desidero vederti, spero presto e più spesso, ho buone speranze; saprai fra breve. Dimmi se hai letto questa e di domenica. Infiniti ardenti. 10924 R

999. Quanto felice fui vederti. Ti scrissi e scriverò ancora oggi. Tanti tanti tanti.

SPERANZA 44 anni. Ritirate lettera che vi ho spedito. Saluti cari da Thalie. L. V. 10948 R

QUELLA persona che mandò cartolina con firma illeggibile via Coroneo pregata gentilmente farsi conoscere per schiarimenti. 5002 R

S. N. Ritirate Posta Barriera Vostre iniziali. Ardentissimi G. G. 10961 R

ROSA rossa. No, non l'avreste fatto, se aveste potuto comprendere quale doloroso eco ebbe nell'animo mio quel rumore di finestra. Daste forse falsa interpretazione al mio rispettoso amore, timido pure nella sua grande potenza. Amore nato cresciuto fra speranze e dubbi, fra illusioni e timori, senza che una parola amica, senza che un moto le dicesse «Vivi». Ma oggi questo amore alla timidezza si ribella, questo amore vuole essere interamente da voi conosciuto! Vi parlerò, m'ascolterete ve ne prego. E se la vostra sarà dura condanna m'allontanerò per mai più importunarvi! Ma non diminuirà un sol palpito per Voi il cuor mio! 10962 R

THEA. Grazie infinite amor mio per l'affettuoso pensiero maggiormente gradito contro tante difficoltà. Purtroppo prevedevo!! Nell'ombra intensa, giorno per giorno la tristezza avviluppa l'anima mia. Fisso negli occhi tuoi, con lo sguardo acuto, rivelo, incido ancora nel cuore tuo, pienamente compreso, tutto il senso verace del mio martirio. Se mai... quando dici, come allora potrò sapere?? Dove... come... a me, il resto a te. Col signore tutto in ordine. Unico mio bene, t'invoco, ti cerco, senza riposo. Nel tuo sangue il mio sangue. Infuocatissimi. 11038 R

SIGNORE distinto, posizione seimila corone annue cerca serio mediatore matrimoni con buone relazioni in famiglie possidenti. Offerte sub «Successo» Posta Stadion. 10897 R

VENUS (Diamand) Vostro fedele cane Vi augura dal cuore per la.... tante belle cose. Crudele! Sempre fedele. 10885 R

AMORE e stima; ritiri risposta posta Tomaseo. 10896 R

IMPIEGATO privato trentenne, buona posizione, cerca conoscenza signorina tedesca 20-25 anni, brava, economa, robusta con qualche dote, scopo matrimonio. Offerte sub «Vereinigung 10916» fermo posta centrale, anonime escluse. 10916 R

OPERAIO 30 anni desidera contrarre matrimonio con vedova oppure ragazza. Scrivere posta Barriera «E. O. 10976» verso scontrino. 10976 R

GIOVANNA. E' possibile vederla Venerdì ore 4, solito luogo? L'amo sempre più. A. A. 5004 R

FASCINO irresistibile. Lasciando campagna, non aspettasti come illudevomi. Due righe per cortesia. Quanta mutazione!!! Avvennero. Tua assenza, cose stranissime; liete per chi non serba amore. Immutabile. M... 10978 R

FALSA indifferenza! Avete ragione di non riconoscere anonimi. Però voi avete abbastanza lettere firmate, alle quali potete rispondere. Io desinerò luogo se lo desiderate, ma sembrami che voi scherziate. 10925 R

A. A. Dove sei stata Domenica? non m'ami più? Io ti adoro, ricordo sempre i giuramenti e le lagrime nostre, spero sempre. Tanto. Tanto. 5003 R

DONNA sana offresi allattare bambino tre o quattro volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 4962 R

GESTANTI. Casa di maternità. Pensioni: lire 3, 5 e più al giorno. Amministratrice: Amabile Ceccotti, casella postale 393, Venezia. Massima segretezza. 1034 R

DONNA di cuore per allattare bambina cercasi. Via della Loggia N. 9, I piano. 10915 R

SOCIETA' di caccia tenente bandita in tutta prossimità Trieste, cerca due, eventualmente tre soci. Offre abbondante selvaggina nostrana indistintamente; dispone di molte coincidenze ferroviarie. Domande sub «Caccia 10968» al Piccolo, anonime non vengono considerate. 10968 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi dalle ore 9-12 e dalle 3-6.

Una grande quantità di vestiti fatti da uomo e ragazzi, cappotti, giacchettoni, calzoni di stoffa e cotone.